Spedizione in Abb. Post. 70% Filiale di Roma

Sviluppo IMPRESA

La rivista d'informazione e cultura dell'ascensorismo italiano
Anno XXII • n.2 aprile | giugno 2013



Ora è il momento

42ª assemblea nazionale Anacam

Anacam Academy

L'Associazione Nazionale Imprese di Costruzione e Manutenzione Ascensori (Anacam) ha avviato il progetto Anacam Academy in collaborazione con il Centro ELIS, un percorso di formazione che coinvolge tutto il settore ascensoristico e che prevede quattro livelli.

Anacam Basic
Si rivolge ai ragazzi dai 14 ai 18 anni che alterneranno lezioni in aula a esperienze sul campo nelle aziende associate Anacam.



Anacam School
Si rivolge ai neo diplomati con l'obiettivo dell'inserimento in azienda.

Anacam for Professional
Si rivolge ai dipendenti delle imprese con l'obiettivo di aumentare le competenze tecnico-specialistiche. Progetto in via di definizione.

Anacam for Director
E' un Master che si rivolge agli imprenditori del settore con la finalità di accrescere e rafforzare le competenze commerciali, consulenziali e manageriali.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare:

Luca Incoronato - Anacam tel. 0642013829
e-mail: l.incoronato@anacam.it

Edoardo Bellafiore - Consorzio ELIS tel. 0643560367
e-mail: e.bellafiore@elis.org

Associazione Nazionale
Imprese di Costruzione
e Manutenzione Ascensori

Proprietà
ANACAM
Associazione Nazionale
Imprese di Costruzione
e Manutenzione Ascensori

Fondazione 1971
Sede Via di Porta Pinciana, 4
00187 Roma
Tel. 0642013861
0642013829
Fax 064743898
www.anacam.it
E-mail info@anacam.it

Testata
Sviluppo Impresa
Fondazione 1991
Rivista Trimestrale
Registrazione al Tribunale di Roma
con Decreto n. 77/92
del 4-02-1992

Direttore Responsabile
Titti Lo Papa

Pubblicità
Assolift Servizi S.r.l.
Sede Via di Porta Pinciana, 4
00187 Roma
Telefono 0642013893
Fax 064743898
E-mail assolift149660@asso-lift.191.it

Direttore Editoriale
Michele Mazzarda

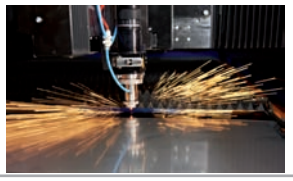
Comitato di redazione
Paolo Bedetti - Ezio Bertazzoni - Massimo Bezzi - Antonio Ciani - Giovanni Colelli - Elio De Fusto - Nicola Di Lillo - Pasquale Fiore - Bruno Forzinetti - Michele Mazzarda - Edoardo Rolla - Bruno Vergati - Enrico Vitale

sommario

Anno XXII • trimestrale • n.2 aprile|giugno 2013

editoriale
dadadadadasdadadsad
di Michele Mazzarda, presidente nazionale ANACAM 3

mondo economico



Quel boomerang che si chiama rigore
di Luigi Monfredi
4

assemblea nazionale
Apre i battenti la 42ª edizione dell'Assemblea Nazionale Anacam



6

estero



La Fiera di Istanbul,
vero crocevia di culture ascensoristiche.
Poche le novità tecniche,
grande attenzione
per colori e illuminazione
di Paolo Tattoli
8

formazione
Anacam Basic si espande.
Puglia e Lombardia, le regioni pilota.
Consegnati gli attestati agli studenti romani



10



Aziende ascensoristiche.
Corso per preposti ai sensi del D.Lgs.81/08 e s.m.i.
di Paolo Tattoli e Alberto Giuseppe Tattoli
15

Responsabile Comunicazione
Giovanni Colelli

Responsabile Organizzativo
Luca Incoronato

Segreteria Organizzativa
Laura Ferrari
Federica Valli

Realizzato da
Stefano Navarrini
Via San Godenzo, 115
3334814420
E-mail stefano.navarrini@tin.it
www.stefanonavarrini.it

Stampato da
Futura Grafica 70 Srl
Via Anicio Paolino, 21
00178 Roma
Tel. 067840474/5
Fax 067840476
E-mail info@futuragrafica.com

Copyright© 2001

Altri prodotti o società menzionati possono essere marchi registrati dai rispettivi proprietari.

fiere
Il salone dedicato al condominio tra le novità di Expoedilizia



18

attualità
A PaoloTattoli il Premio Scolari 2013



19

seminari
In Puglia una due giorni sulla Riforma del Condominio. 22

Seminario tecnico di Anacam Liguria, Lombardia e Piemonte: qualità e correttezza per combattere la crisi.
di Edoardo Rolla 23

Workshop formativo di Anacam Calabria.
Parole d'ordine: informare e formare 24

traguardi
I 50 anni di Arno Manetti Ascensori, restyling in stile App senza dimenticare la solidarietà



28

Una nuova casa per Everest Srl.
Perché la crisi si affronta anche cambiando



30

rassegna stampa
33

pubblicazioni assolift e inserzionisti 40

di ***Michele Mazzarda,*** presidente nazionale Anacam

Insieme per “fare rete”



Anacam è senza dubbio un’Associazione di categoria con un suo “peso specifico”. *Siamo “puri”, indipendenti, siamo tanti e per questo di fronte alle Istituzioni il nostro ruolo assume un valore ancora maggiore se siamo uniti. Sembriamo piccoli ma siamo “pesanti”. Una realtà tutta italiana. Negli altri Paesi le aziende piccole e medie rispondono ad altri requisiti. Noi dell’Anacam, dunque, siamo la fotocopia del tessuto imprenditoriale italiano, la nostra storia è quella di tanti imprenditori/artigiani che hanno deciso di mettersi insieme per far crescere le proprie idee, speranze e attività. L’entusiasmo di creare, di porre le basi dell’Associazione e realizzare una struttura che rappresentasse un riferimento, hanno fatto da collante ad anime diverse. Poi questa fase si è conclusa. Anacam è diventata grande e le esigenze sono cambiate. Ora dobbiamo “fare rete” se vogliamo resistere ai cambiamenti del mercato e se vogliamo che il mercato ci scelga come interlocutori. Nel nostro settore spesso siamo tutti contro tutti e senza regola. Se fossimo coinvolti in un concetto di rete, riusciremmo a capire, essendo all’interno del meccanismo, che è il sistema stesso che dà il vantaggio. Fare rete ci salverebbe dal fuoco incrociato delle multinazionali, sempre più interessate al nostro mercato, e dei battitori liberi, talmente leggeri nella struttura da poter sbilanciare il mercato. Da quando è stata fondata Anacam il mondo è cambiato. Ora è altro. Il mercato è diverso e dobbiamo cambiare anche noi imprenditori. Dobbiamo avere la forza e il coraggio di aprirci, di guardarci intorno e tendere la mano al collega. Dobbiamo essere capaci di essere altro anche noi, di superare le individualità, che restano, guardando alla totalità.*

Tutto ciò mi fa pensare a Menenio Agrippa che spiegò l’ordinamento sociale romano metaforicamente in un’occasione in cui i plebei si lamentarono interrompendo il lavoro.

Paragonando appunto l’ordinamento sociale ad un corpo umano nel quale, come in tutti gli insiemi costituiti da parti connesse tra loro, se gli organi collaborano insieme sopravvivono, se discordano tra loro periscono, affermò che se le braccia (il popolo) si rifiutassero di lavorare, lo stomaco (il senato) non riceverebbe cibo. Ma è pur vero che lo stomaco non ricevendo cibo, non darebbe sostegno al corpo e quindi alle braccia. La situazione fu ricomposta spiegando la necessità di uno rispetto all’altro e viceversa per poter avere dei benefici entrambi. I plebei fecero ritorno alle loro occupazioni.

Certo verrebbe da considerare che nel corpo umano la distribuzione del nutrimento dallo stomaco alle membra è inevitabile e strettamente collegata e delineata in una “creazione perfetta”, mentre la distribuzione delle risorse tra gli uomini dipende dalla percezione del senso di giustizia e dall’organizzazione della Società. Purtroppo, in questa epoca, abbiamo tanti esempi di diseguaglianze o cattiva organizzazione.

Provare a “fare rete” penso che sia una possibilità per poter ridurre quel gap tra chi ha il potere di influire sulla Società e chi onestamente fa il proprio lavoro e subisce. Quale occasione migliore per parlarne se non l’Assemblea nazionale che quest’anno si terrà a Napoli?

Vi aspetto perché è la nostra occasione migliore di incontro e confronto.

Mi auguro si riesca a cambiare quello spirito negativo che ci pervade, forse solo per le notizie che si sentono e le difficoltà che affrontiamo.

Mi auguro si riesca ad avere maggior fiducia nel futuro, fiducia dettata dal fatto che siamo “artefici del nostro destino” e che ancora abbiamo la possibilità di cambiare.

Come i nostri padri quando costituirono l’Associazione, insieme possiamo tornare a crescere e “ fare rete” per combattere la depressione economica!

Ora è il momento di reagire!

di ***Luigi Monfredi***

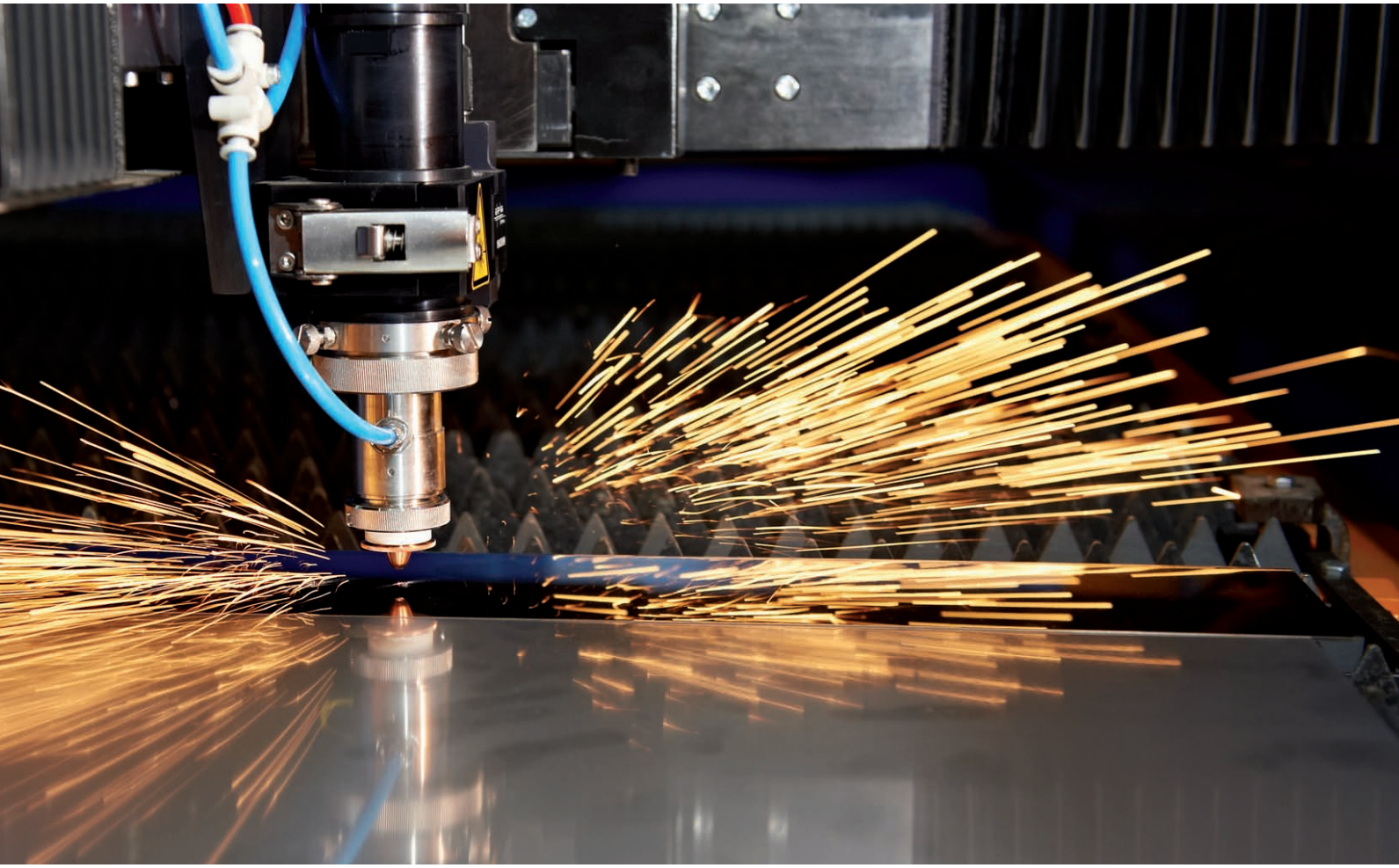
Quel boomerang che si chiama rigore

Le Banche Centrali di Giappone, Stati Uniti e Gran Bretagna hanno deciso di stampare moneta per far ripartire le rispettive economie. La Bce ha prestato mille miliardi di euro alle banche ma niente è arrivato alle economie reali.



L'economia mondiale continuerà a crescere ma sarà un processo squilibrato, con l'Eurozona che addirittura potrebbe pregiudicare la situazione globale per la sua scarsa attitudine alla crescita e anche per situazioni di stallo politico come quella italiana. Il Fondo Monetario Internazionale, nelle sue previsioni globali, non usa mezzi termini. Difficile la situazione del nostro Paese, con il Pil in picchiata nel 2013 dell'1,5% e in leggera crescita l'anno prossimo, con la disoccupazione che impenna al 12% quest'anno per aumentare ancora nel 2014, sopra la media europea. Numeri a cui occorre aggiungere il rapporto debito/Pil sopra il 130% e sopra il 120% fino al 2018. L'Italia, nonostante tutto, dice il Fondo, è sulla buona strada. Previsione confermata dall'ottimo risultato del Btp Italia: in due giorni ad aprile collocati titoli per 17 mld di euro. Da Strasburgo il presidente della Bce Mario Draghi conferma la ripresa europea da metà anno, anche se rischia una spirale negativa, come peraltro testimonia proprio il crollo della fiducia delle imprese tedesche, ben oltre le previsioni degli stessi analisti di Berlino. E chiarisce: il rigore è inevitabile ma senza crescita sono a rischio prezzi e stabilità finanziaria. L'unione economica, ha aggiunto, non deve essere "solo caratterizzata da efficienza finanziaria, ma anche da equità nella condivisione degli oneri". E il pensiero di molti analisti è andato alla Germania che proprio da oggi, dice la Bundesbank, deve fare i conti col suo debito pubblico, salito al record di 2.166 miliardi di euro, l'81,9% del Pil. Rispetto al 2011 è aumentato dell'1,5%, in gran parte per l'impegno tedesco nei meccanismi di stabilità europei. Riguardo l'Italia, l'incremento rispetto al dicembre 2011 è stato di 81,5 miliardi di euro in un anno: per oltre un terzo (30mld di euro) è andato al sostegno finanziario per i Paesi dell'area dell'Euro, spiega la Banca d'Italia. Se anche Berlino avesse corrisposto la stessa percentuale di aumento del debito pubblico al sostegno del debito europeo come ha fatto l'Italia, la cifra si aggirerebbe sotto i 10 mld di euro. E in Germania, nonostante le rassicurazioni di Governo e Banca Centrale Tedesca, stenta a decollare la ripresa. L'Europa, appesantita dalla crisi e da un rigorismo strabico, comincia a diventare un problema serio per Berlino, che da sempre nel continente ha il suo principale mercato di sbocco per l'export tedesco. Nell'ultimo trimestre del 2012 la crescita economica della Germania ha visto una flessione dello 0,6%. Stesso discorso su export, disoccupazione e attività manifatturiera negli ultimi due mesi. A febbraio l'export tedesco ha segnato una flessione inattesa

dell'1,5% su mese, così pure l'import con un -3,8%. Il numero dei disoccupati (dati destagionalizzati) a marzo è aumentato a sorpresa di 13.000 unità a 2,935 milioni, con un tasso al 6,9%. Nello stesso mese di marzo si è verificata poi una inaspettata contrazione dell'attività manifatturiera, con l'indice Pmi in discesa a 48,9 punti dai 50,3 di febbraio, tornando così nuovamente sotto quella quota 50 che fa da spartiacque tra espansione e contrazione del ciclo. Insomma, la Germania ultrarigorista di Angela Merkel comincia a sperimentare i limiti proprio di quella politica. E così cresce nell'Eurozona il dualismo tra austerità e politiche espansionistiche. Gli esempi sono quelli giapponese, americano e inglese: in tutti questi casi le Banche Centrali hanno deciso di stampare moneta in quantità industriali per far ripartire le rispetti-



ve economie. Il Giappone torna a correre a ritmi ben al di là delle previsioni e il suo tasso di disoccupazione crolla. Stesso discorso per gli Stati Uniti che ora conoscono di nuovo il boom di Wall Street tornata a livelli come quelli prima del 2007. Anche la Gran Bretagna cresce e anche per il Regno Unito i fondamentali presentano le stesse caratteristiche di Giappone e Stati Uniti. E l'Europa? L'Unione Europea arranca, appesantita da un pangermanismo economico che comincia a presentare il conto anche a Berlino con il calo di esportazioni proprio dentro l'Ue. L'Europa ha, anche, da vedersela con una contraddizione gigantesca: galleggia sulla liquidità finanziaria. La Bce con i mille miliardi di euro prestati a tasso zero alle banche ha inondato il vecchio continente eppure neanche una goccia di quella linfa è arrivata alle economie reali. Le banche hanno ricapitalizzato, hanno acquistato titoli di Stato, ma non hanno fatto ripartire la crescita attraverso il ripristino del credito a famiglie e aziende, proprio come la Bce chiedeva. Anche l'Ue, come il Giappone, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, gronda liquidità: ma i rubinetti restano chiusi. E ancora una volta gli occhi sono puntati a Berlino.

Apre i battenti la 42ª edizione dell'Assemblea Nazionale Anacam

Nella splendida cornice dell'Hotel Royal Continental si tengono i lavori assembleari durante i quali vengono affrontati temi di grande attualità e interesse per la categoria.

Dal 13 al 15 giugno l'Hotel Royal Continental di Napoli ospita la 42ª Assemblea Nazionale dell'Anacam. Dopo la registrazione dei delegati e la nomina del Presidente dell'Assemblea stessa, nella giornata di giovedì 13 giugno, i lavori vengono aperti dal presidente Michele Mazzarda. Seguono le relazioni del segretario generale Edoardo Rolla, del segretario amministrativo Antonio Ciani che presenta il bilancio consuntivo 2012 e dei Revisori dei Conti.



Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2012, il segretario generale Efesme Giuseppe Iotti parla dell'attività svolta da Efesme tracciando un bilancio delle iniziative realizzate e dei progetti futuri. La parola passa quindi a Vincenzo De Martino, presidente di ANIE-AssoAscensori, e a Bruno Venditti, presidente di Confartigianato Ascensoristi.

Le novità dell'edizione di marzo 2013 della norma UNI 10411-1 "Modifiche ad ascensori elettrici non conformi alla Direttiva 95/16/CE" sono illustrate da Roberto Corradini, rappresentante di Anacam presso la Commissione Ascensori dell'UNI. Chiude i lavori della prima giornata Roberto Coen, titolare della C.A. Broker Srl, che presenta la polizza sanitaria riservata ai titolari e ai soci delle imprese associate Anacam e ai loro familiari.

Venerdì 14 giugno, il giornalista economico del TG1 Luigi Monfredi tiene una relazione sulla situazione economica in Italia e all'estero mentre il direttore della sede nazionale dell'Anacam Luca Incoronato presenta un riepilogo degli obblighi e delle procedure relative alle recenti norme in materia di solidarietà negli appalti.

Di gestione e recupero del credito per le PMI del settore ascensoristico parla Giancarlo Russo di Mediacom Srl.

Tra i temi di punta della 42ª Assemblea non può mancare la sicurezza del lavoro. Si parla, infatti, di formazione e addestramento per l'uso di dispositivi di protezione anticaduta e problematiche connesse con il lavoro in solitaria e della formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs.81/2008 per i lavoratori e i preposti degli addetti all'installazione e manutenzione degli ascensori. Coordina questo spazio Edoardo Rolla.

A illustrare le importanti novità legate all'edizione 2013 di Interlift, e quindi le iniziative legate alla Special Partnership con l'Italia, sono Joachim Kalsdorf e Susan De Piro del Comitato organizzatore della Fiera di Augsburg.

Dell'approccio commerciale con il cliente tratta Mau-



rizio Gri, vendita consumer, Telecom Italia Mobile.

Paolo Tattoli, presidente della Commissione Ascensori di UNI, e Roberto Corradini, presidente Anacam Lombardia nonché membro della Commissione Ascensori di UNI, parlano delle norme in vigore a livello nazionale (DM 236/89) e a livello europeo (UNI EN 81-41) per quanto riguarda le piattaforme elevatrici e delle norme in preparazione (prEN 81-42).

Al termine delle relazioni, sono previsti interventi di confronto con alcuni produttori di piattaforme elevatrici e un question time. Durante la serata di venerdì si tiene la cena sociale a tema offerta dall'Anacam presso il ristorante adiacente all'albergo sul lungomare di via Partenope, nella zona pedonale.

Previsti interventi di approfondimento e momenti di confronto. Venerdì il consueto appuntamento con la cena sociale

L'ultimo giorno dei lavori assembleari si apre con la relazione sul primo anno di presenza di Anacam nella compagine sociale di Accredia a cura del presidente Michele Mazzarda.

Segue l'intervento del dirigente MiSE Vincenzo Correggia sull'attività di controllo del mercato per le direttive Ascensori e Macchine da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Di grande attualità lo spazio seguente dedicato alla legge di riforma del condominio e ai suoi riflessi sui rapporti tra amministratori e fornitori e appaltatori con gli interventi di Luca Incoronato, del presidente Anaci Napoli Loredana Barbati e del direttore del Centro Studi Nazionale Anaci Carlo Parodi.

Prende la parola il deputato e membro della Commissione Finanze della Camera dei Deputati Girolamo Pisano che approfondisce il tema del decreto-legge 35 sul pagamento dei debiti della PA e delle prospettive per una proroga della detrazione Irpef del 50%.

Con la discussione e l'approvazione del bilancio preventivo 2013 si chiude la 42ª edizione dell'Assemblea Nazionale dell'Anacam.

di **Paolo Tattoli,** *presidente Commissione Ascensori UNI*

La Fiera di Istanbul, vero crocevia di culture ascensoristiche. Poche le novità tecniche, grande attenzione per colori e illuminazione

Organizzata con il supporto di AYSAD, l'Associazione turca degli industriali di ascensori e scale mobili, Asansör 2013 si è svolta dal 4 al 7 aprile. Il prossimo appuntamento con la Fiera turca nell'aprile 2015.

La Fiera degli Ascensori di Istanbul (Asansör Istanbul Fair) impressiona sempre di più. E non solo per il numero degli espositori, dei padiglioni, dei visitatori, ma anche per la varietà di "culture" ascensoristiche che si ritrovano a esporre i propri prodotti.

Giunta alla 13ª edizione, la prima risale al 1992, viene definita una delle più grandi manifestazioni al mondo del settore, forte di un'area espositiva di ben 28.000 m² e dei suoi 390 espositori.

Durante la mia prima partecipazione, nel 2011, quando di visitatori ne vennero contati ben 24.000 (quest'anno sono stati quasi 27.000 con un incremento di oltre il 10%), devo ammettere di non aver potuto apprezzare in tutta la sua interezza l'evento fieristico, nel quale a quantità e qualità dei prodotti fa da contraltare il momento di crisi che l'economia mondiale sta vivendo. La percezione è che se è vero com'è vero che il momento di recessione è fortissimo, durante la Fiera mi sono sembrati tutti ottimisti e protesi verso un futuro più roseo del presente.

E veniamo a ciò che è stato presentato. Esteticamente parlando, la prima impressione che ho avuto è quella di una produzione proiettata verso un target di clientela molto esigente sotto il profilo dei colori e dell'illuminazione. Colori sgargianti e propensione a illuminare tutte le parti degli ascensori "a vista" sono da sempre una prerogativa dei Paesi arabi e asiatici.







Sotto il profilo a me più consono, ovvero quello tecnico, non sono molte le novità presentate. Ho avuto la sensazione che si stia vivendo, dopo i momenti legati all'entrata in vigore dell'emendamento A3 con tutti gli annessi e connessi, un periodo nel quale se da un lato si vanno perfezionando le soluzioni tecniche legate alle novità introdotte dagli ultimi standard europei in materia di ascensori, scale mobili e apparecchiature similari, dall'altro si stanno attendendo le novità che verranno introdotte dalle nuove norme EN81-20 e EN81-50.

Forte la componente italiana presente in questa edizione di Asansör Istanbul 2013. Una curiosità che a me, da inesperto quale sono di questioni commerciali ed economiche, ha particolarmente colpito: molte delle aziende italiane presenti, con le quali ho avuto modo di scambiare qualche parola, non sono presenti nel mercato italiano ma solo in quello estero.

Un intero padiglione è stato occupato dall'industria cinese. Motivo in più per una riflessione sul mercato globalizzato con cui oggi abbiamo a che fare.

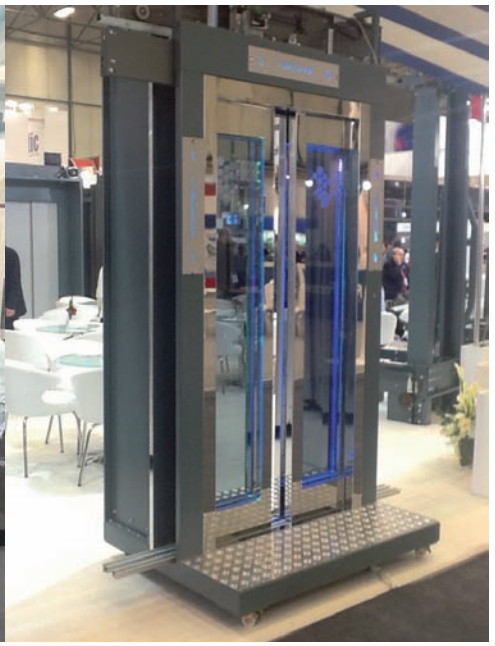
Interessante, infine, la sessione di convegni a cui ho avuto modo di assistere. In particolare mi ha colpito la presentazione di Jean Luc Detavernier della Federazione francese degli ascensori che ha proiettato alcune slide sull'applicazione della EN81-80 in Francia. Dai dati mostrati, appare evidente una notevole propensione alla riduzione degli infortuni da quando la Francia ha "migliorato" la sicurezza degli ascensori esistenti attraverso un intelligente filtro nazionale dei rischi (17 dei 74 complessivamente trattati nella EN81-80) che hanno provocato un maggior numero di infortuni sul suolo transalpino. L'implementazione sugli ascensori esistenti delle soluzioni tecniche per risolvere i 17 rischi trattati sono stati scadenzati temporalmente in tre step. Il primo con scadenza 31 dicembre 2010, il secondo con scadenza 3 luglio 2013 (proprio in questi giorni prorogata di un anno al 2014) e il terzo con scadenza 3 luglio 2018.

Registrato un incremento del 10% dei visitatori. L'edizione 2013 della Fiera turca ha registrato 26.638 visitatori di cui 5.632 stranieri

La ELA ha successivamente presentato i dati circa l'implementazione del miglioramento della sicurezza degli ascensori esistenti in Europa. Fa riflettere che l'Italia, pur vantando una grande tradizione nella progettazione e installazione degli ascensori e da sempre punto di riferimento nella normazione europea e internazionale, non abbia, contrariamente ad altri Paesi europei, ancora approvato e reso operativo un impianto legislativo che imponga senza alcun dubbio interpretativo l'adeguamento degli ascensori installati ante direttiva 95/16/CE ad almeno i più importanti e gravi rischi (ben 74) di cui all'elenco presente nella norma EN81-80. Ricordo che il Decreto Scajola del 23 luglio 2009 è stato annullato dal Tar del Lazio.







Anacam Basic si espande. Puglia e Lombardia, le regioni pilota. Consegnati gli attestati agli studenti romani

Il progetto formativo cresce e sbarca a Bari e Castellanza. I corsi a partire dal prossimo anno scolastico. Il presidente Michele Mazzarda ha consegnato a Roma gli attestati agli studenti del secondo e del terzo anno.

Anacam Basic sbarca in Puglia e in Lombardia. Nato due anni fa, il progetto formativo targato Anacam è pronto a varcare i confini della Capitale e lo fa avvalendosi del network di scuole che il Centro Elis ha fidelizzato nel corso degli anni con progetti formativi finalizzati all'immissione dei ragazzi nel mondo del lavoro in collaborazione con grandi aziende. Sono stati, dunque, individuati due Istituti tecnici industriali, uno a Bari e uno a Castellanza, in provincia di Varese, e nel corso di due incontri sono stati illustrati a studenti e corpo docente i termini della collaborazione.

Il primo incontro si è tenuto l'8 aprile nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Tecnologico "Modesto Panetti" a Bari, alla presenza del preside Eleonora Matteo, di alcuni docenti e di classi di studenti che a partire dal prossimo anno scolastico saranno impegnate nell'attività organizzata da Anacam in collaborazione con il Consorzio Elis – Network Scuola Impresa.

Sono intervenuti anche il presidente di Anacam Puglia Pasquale Fiore e l'associato Anacam Ovidio Capra. Un evento gemello si è tenuto il 16 aprile a Castellanza, presso l'Isis "Cipriano Facchinetti". A fare gli onori di casa il preside Carlo Famoso e una nutrita rappresentanza di docenti e studenti. Presente il presidente di Anacam Lombardia Roberto Corradini.

Vincenzo Silvestrelli, responsabile del Network Scuola Impresa del Consorzio Elis, ha spiegato che il progetto di networking tra scuole e imprese è nato proprio per favorire il dialogo tra sistema scolastico e aziende. Con il patrocinio del MIUR, Network Scuola Impresa ha il compito di facilitare il dialogo tra imprese e scuole proponendo servizi e percorsi formativi che agevolino l'ingresso nel mondo del lavoro dei migliori studenti delle scuole partner.

Il compito di spiegare cosa è Anacam è stato affidato al responsabile della sede naziona-





Alcuni momenti degli incontri che si sono tenuti a Bari e a Castellanza

le **Luca Incoronato** che ha portato i saluti del presidente Michele Mazzarda e del Consiglio Direttivo. Incoronato ha illustrato le finalità e l'organizzazione dell'Associazione che offre un aggiornamento continuo alle aziende associate non solo in ambito tecnico ma anche amministrativo, fiscale e normativo. I presidenti regionali e gli associati Anacam intervenuti hanno invece spiegato dettagliatamente in cosa consiste l'attività del manutentore e quella dell'installatore. Le Sezioni regionali dell'Anacam collaboreranno fattivamente al progetto sia attraverso la formazione, tenendo un paio di lezioni "pratiche" in collaborazione con i docenti Anacam e i docenti della scuola, sia favorendo l'inserimento dei ragazzi presso le imprese associate per qualche settimana di stage.

A parlare della sicurezza negli ascensori è stato invece **Silvio Mancini** che ha già preso parte al progetto Anacam Basic a Roma in qualità di docente. "Nell'ambito dei programmi scolastici – ha detto Silvio Mancini commentando gli incontri di Bari e Castellanza – non è assolutamente prevista una specializzazione nel settore ascensoristico. Ecco perché siamo stati accolti con entusiasmo sia dai presidi che dagli alunni. In provincia di Varese pensavano di poter cominciare subito invece dovranno aspettare il nuovo anno scolastico. Più precisamente a settembre partirà la formazione degli insegnanti, due-tre per ogni Istituto, che seguiranno un corso a Roma presso il Centro Elis. Il nostro obiettivo è fare in modo che dopo il primo anno i docenti siano in grado di proseguire da soli. Il corso per i ragazzi dovrebbe partire invece a marzo. Nell'ambito delle trenta ore lavorative, è previsto che gli studenti del quarto anno partecipino a uno stage presso alcune aziende associate Anacam ricalcando il modello già collaudato a Roma".



Ma la Puglia e la Lombardia sono solo l'inizio di un progetto ben più ampio che prevede il coinvolgimento di altri Istituti tecnici, aderenti al circuito Elis, di altre regioni. Intanto quello che è certo è che a Roma Anacam Basic continua a dare grandi soddisfazioni. Il 20 maggio, nella sede di Elis, il presidente Michele Mazzarda ha consegnato gli attestati di partecipazione agli studenti del secondo anno e quelli di frequenza con verifica di apprendimento ai ragazzi del terzo anno, già in odore di esame. Presenti Luca Incoronato e Silvio Mancini. "L'impegno con Anacam Basic – ha detto Michele Mazzarda ai ragazzi – è un investimento importante per il vostro futuro. Siete voi che dovete mandare avanti questo Paese. Non perdete le occasioni e tenete alta l'attenzione. Il mio consiglio è di entrare nelle aziende, maturare esperienze e solo dopo conseguire il patentino. Noi siamo sempre qui per voi!".

"Quest'anno – ha spiegato Mancini – gli studenti del secondo anno sono stati otto perché si è formata una sola classe. Nella prima parte del loro percorso, quello in aula, hanno avuto la possibilità di visionare un impianto oleodinamico e uno elettrico. E' seguito uno sta-











La consegna degli attestati di partecipazione e quelli di frequenza con verifica di apprendimento



























ge di 30 giorni presso alcune aziende associate Anacam. I ragazzi sono rimasti soddisfatti sia delle aziende sia di come sono stati trattati. Erano contenti dell'iniziativa e soprattutto di quello che hanno trovato presso le aziende. Ho ascoltato le loro impressioni e verificato quello che avevano appreso sul campo. Nel terzo anno il network scuola-lavoro è di sessanta giorni lavorativi. Dopo lo stage, gli studenti hanno seguito un ulteriore corso teorico di cinque giornate di due ore ciascuna. In conclusione del corso i ragazzi hanno sostenuto una prova e su tredici nove l'hanno superata. Per due di questi ragazzi, dopo l'esame del terzo anno, si apriranno le porte di altrettante aziende ascensoristiche. Comunque è auspicabile che i ragazzi proseguano negli studi per conseguire il diploma quinquennale di un Istituto tecnico. Gli studenti che si diplomeranno, e che hanno intenzione di intraprendere l'attività nel campo degli ascensori, continueranno a essere seguiti. Si spera che nel prossimo futuro, migliorando l'attuale situazione economica, molti di loro possano essere assunti dalle aziende con contratti di apprendistato, che gli permetterebbe di completare la preparazione tecnica necessaria per sostenere e superare l'esame per il conseguimento del patentino. Una cosa è certa. Finché le aziende non attingeranno dai Fondi interprofessionali sarà dura portare avanti i corsi di formazione, sia per i nuovi assunti che per i tecnici già operativi. Il mancato accesso ai Fondi interprofessionali è imputabile sia alla non conoscenza da parte delle imprese, sia alle procedure complicate. Inoltre le ore di formazione devono essere svolte durante l'orario di lavoro e questo diventa un ostacolo non trascurabile, soprattutto per le micro aziende che già devono far fronte alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza".

"Aiutare le imprese ad accedere ai Fondi interprofessionali per la formazione continua dei dipendenti – interviene Luca Incoronato – è uno degli obiettivi dell'ingresso di Anacam in Elis. La documentazione è già pronta. A breve presenteremo la domanda". Il centro Elis, infatti, è accreditato presso la Regione Lazio per la realizzazione di attività formative nell'ambito della formazione superiore, della formazione continua e per le attività di orientamento. Questo accreditamento consente la presentazione di analoghe iniziative in risposta a bandi emanati anche da Istituzioni pubbliche quali la Provincia di Roma e il Ministero del Lavoro.



di **Paolo Tattoli,** *presidente Commissione Ascensori UNI*
e **Alberto Giuseppe Tattoli,** *ingegnere esperto di Sicurezza sul Lavoro*

Aziende ascensoristiche Corso per preposti ai sensi del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Le novità introdotte dall'Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011

Nello scorso numero di *Sviluppo Impresa* abbiamo approfondito gli aspetti dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 che riguardano i lavoratori. In questa sede prendiamo invece in considerazione gli aspetti dell'Accordo indirizzati ai preposti.

Chi sono i preposti?

La definizione che ne dà il Testo Unico D.Lgs.81/08 e s.m.i. è: "*persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa*".

Sotto tale punto di vista è fondamentale sottolineare che il preposto è una delle figure di tutela della salute e della sicurezza del lavoratore. Non possiamo dunque non accompagnare questa definizione a quanto previsto dall'articolo 299 dello stesso D.Lgs.81/08 e s.m.i. che recita: "*Le posizioni di garanzia relative a datore di lavoro, dirigente e* ***preposto*** *gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti*".



Va dunque tenuto in considerazione il fatto che un lavoratore, seppur non ufficialmente investito di tale incarico, diventa "preposto di fatto" nel momento in cui esercita in concreto i poteri previsti dalla definizione di preposto e a questo punto la sua figura diventa di garanzia rispetto alla salute e alla sicurezza propria e dei lavoratori sui quali esercita i poteri a lui attribuiti.

Per fare un esempio possiamo affermare che il capo di una squadra di addetti al montaggio di un ascensore in un cantiere, il quale avendo un potere di iniziativa funzionale al suo incarico sovrintende all'attività lavorativa, garantendo e controllando l'attuazione corretta delle direttive ricevute, è a tutti gli effetti un preposto.

Relativamente alla formazione dei preposti l'articolo 37 comma 7 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. prevede: "***i dirigenti e i preposti ricevono a cura del da-***

tore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione di cui al presente comma comprendono:

a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
b) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
c) valutazione dei rischi;
d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione".

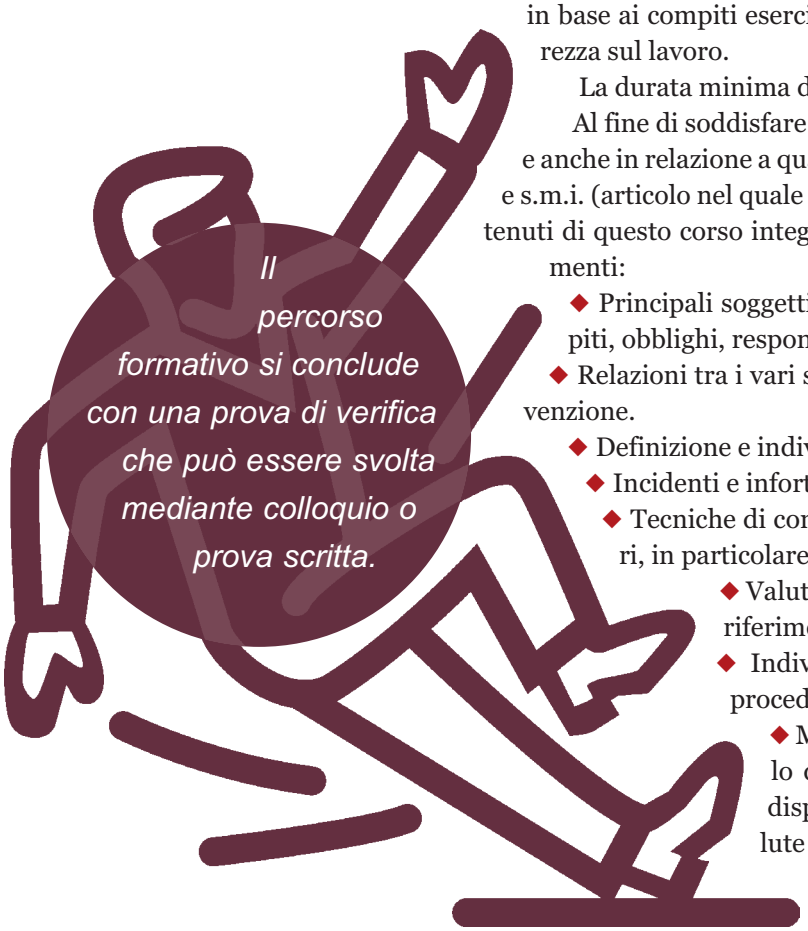
Questa indicazione generale è stata poi specificata nell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 che nel caso dei preposti, come già visto per i lavoratori, chiarisce i contenuti e le modalità di svolgimento del corso.

In particolare l'Accordo Stato Regioni ha previsto che la formazione dei preposti debba comprendere quella per lavoratori integrata da una formazione specifica in base ai compiti esercitati dal preposto in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La durata minima di questo modulo è pari a 8 ore.

Al fine di soddisfare quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 37 e anche in relazione a quanto previsto nell'articolo 19 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. (articolo nel quale sono stabiliti gli obblighi del preposto) i contenuti di questo corso integrativo devono comprendere i seguenti argomenti:

- Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità.
- Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione.
- Definizione e individuazione dei fattori di rischio.
- Incidenti e infortuni mancati.
- Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri.
- Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera.
- Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.
- Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.



Il percorso formativo deve essere organizzato secondo le regole già evidenziate a proposito dei corsi per i lavoratori.

Al termine del percorso formativo, che s'intende completato se è stata garantita la frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione, deve essere obbligatoriamente svolta una prova di verifica del livello di conoscenza della normativa vigente e le competenze professionali acquisite in base ai corsi svolti. L'esame, perché di esame si tratta, può essere svolto o mediante prova orale (colloquio) o, in alternativa, mediante prova scritta (tipo test).

In conclusione di questo contributo vorremmo sottolineare che per i preposti è contemplato un aggiornamento periodico specifico. La formazione di ogni preposto deve essere aggiornata ogni 5 anni con 6 ore di formazione in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. Va sottolineato che questo aggiornamento non si sostituisce a quello previsto per i lavoratori ma si somma ad esso.

Chiedeteci pure il PELO NELL' UOVO





Costruzione elevatori elettrici (Piattaforme)
Construction of eletric lifts (Platforms)



Alto design
High design



Quadri di manovra linee elettriche per ristrutturazioni
Operating board power lines for restructuring



Pulsanti
Pushbuttons



Teleallarmi in cabina
Remote alarms in the cab

CEA SRL
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI COMPONENTI PER ASCENSORI
PRODUCTION AND DISTRIBUTION OF LIFT COMPONENTS
20010 - POGLIANO MILANESE (MI) - ITALY - VIA T. TASSO, 21
TEL +39 02 93550626 FAX +39 02 93255621 E-MAIL: INFO@CEALIFT.IT WEBSITE: WWW.CEALIFT.IT

Il salone dedicato al condominio tra le novità di Expoedilizia



Con 9 aree tematiche, 28.313 visitatori, 283 aziende espositrici, 13 iniziative speciali e 5 focus tematici, 122 momenti di formazione e aggiornamento professionale e 42 Associazioni di categoria coinvolte, Expoedilizia si conferma come manifestazione di riferimento per il Centro-Sud Italia.

La sesta edizione della Fiera internazionale per l´edilizia e l´architettura, che si è tenuta dal 21 al 24 marzo presso la Fiera di Roma, ha chiuso dunque i battenti con un bilancio positivo.

Organizzata da ROS, società partecipata da Fiera Roma e Senaf, la manifestazione, oltre ad un'ampia vetrina di prodotti e soluzioni all'avanguardia per l´edilizia e l´architettura, ha proposto un fitto programma di convegni. Tante le tematiche affrontate, dal recupero edilizio artistico e urbano, alla sostenibilità degli edifici in chiave mediterranea, senza dimenticare il risparmio e l'efficienza energetica, le tecniche di costruzione antisismiche e la sicurezza nei cantieri.

"Il settore dell'edilizia, più di altri, sta vivendo un momento economico drammatico – ha commentato Emilio Bianchi, direttore di Senaf – e alle aziende che hanno deciso di partecipare attivamente al progetto Expoedilizia 2013 va un ringraziamento particolare per avere avuto la caparbietà di presenziare un mercato importante come quello del Centro e Sud d´Italia e per avere contribuito a lanciare un segnale positivo al comparto edile".

Novità dell'edizione 2013 di Expoedilizia, Condominium, il salone dedicato a prodotti e servizi per gli amministratori di condominio a cura delle più importanti associazioni di categoria tra cui ANACI, ANAMMI, UNAI e ANAPI. Il salone si è avvalso anche della collaborazione di Consorzio Convalido. In questo spazio si è ampiamente parlato, tra mini conferenze e convegni, della recente riforma. Nello spazio Condominium anche lo stand di Anacam che ha accolto associati e visitatori con competenza e disponibilità.

L'appuntamento con la settima edizione è sempre a Fiera di Roma dal 20 al 23 marzo 2014.

A PaoloTattoli il Premio Scolari 2013

Si è svolta il 23 aprile, nella sede dell'UNI a Milano, la cerimonia di consegna degli attestati. Ai vincitori anche la riproduzione del simbolo dell'Ente di Unificazione realizzata dello scultore De Braud.

Paolo Tattoli, Sergio Bracco, Gianni Cavinato, Giulio Costa e Arianna Rigo sono i vincitori della settima edizione del Premio Paolo Scolari. Fortemente voluto dall'ex presidente Scolari, prematuramente scomparso nel 2008, il premio è un riconoscimento per coloro che sono impegnati nella diffusione, nello sviluppo e nel consolidamento della conoscenza dell'attività di normazione tecnica volontaria dell'Ente Nazionale Italiano di Unificazione. Durante la cerimonia di premiazione, che si è svolta il 23 aprile in apertura dell'Assemblea ordinaria dei Soci nella sede dell'UNI a Milano, sono stati consegnati un attestato e la riproduzione del simbolo dell'UNI, opera d'arte dello scultore Alberto De Braud.

"Il conferimento del Premio è l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno operato per far crescere e consolidare il ruolo e la funzione dell'UNI nel sistema economico e sociale del nostro Paese, nonché la sua visibilità e la sua legittimazione", ha dichiarato in apertura il presidente UNI Piero Torretta.

Il premio a **Paolo Tattoli,** presidente della Commissione Ascensori UNI, I tecnologo INAIL e prezioso consulente di Anacam, vuole essere un riconoscimento dell'impegno "profuso nell'attività di normazione in un settore, quello degli ascensori, montacarichi e scale mobili, i cui prodotti sono di uso quotidiano da parte del cittadino e la cui sicurezza è un valore imprescindibile".

"Il progresso verso uno stato di benessere maggiore – ha detto Tattoli durante la cerimonia di premiazione – non è e non può essere soltanto di carattere biologico ma risente del miglioramento di tutto quello che ci circonda, comprese le circostanze strumentali che mettiamo in campo. Ecco quindi che quando l'uomo scrive una norma, la rende operativa, la mette a disposizione dei consessi che la devono applicare per disciplinare le attività, solo allora si può dire che progredisce verso lo stato sociale più evoluto. E' quello che io insieme ai colleghi e a tutti coloro che operano nella Commissione Ascensori dell'UNI, ma anche in altri ambiti, tentiamo di fare ogni giorno per soddisfare questo senso di civiltà che è scritto nel nostro DNA. L'attività di normazione è fondamentale: per cercare regole, per definirle e renderle in qualche modo fruibili a tutti e quindi applicabili ma anche e soprattutto per dare alle regole una forma condivisa da tutti attraverso un linguaggio universale. In questo, l'attività dell'UNI ha un ruolo determinante. Ecco perché, permettetemi di dirlo, oggi il Premio Paolo Scolari andrebbe di diritto all'UNI".



Sergio Bracco, ex vicepresidente UNI, è stato premiato per aver contribuito in maniera significativa allo sviluppo della politica istituzionale ideando, tra l'altro, il percorso che ha portato alla definizione delle Prassi di Riferimento. Bracco, che non ha potuto ritirare personalmente il Premio, ha comunque inviato i propri ringraziamenti attraverso un videomessaggio. "Sono lieto di aver contribuito all'arricchimento e all'innovazione del processo normativo con il lancio di questo nuovo strumento

denominato Prassi di Riferimento. Uno strumento – ha dichiarato Sergio Bracco – che, credo, risponda perfettamente alle esigenze del mercato e alle richieste di prontezza, di flessibilità, di innovazione e di customizzazione. Con queste caratteristiche le prassi di riferimento si pongono nella fase strategica del processo normativo che porta all'elaborazione delle norme tecniche con requisiti condivisi rispondenti a specifiche esigenze dell'utenza. In questo senso si può parlare di una sorta di regolamentazione on demand. Una funzione che pone l'UNI sempre più al servizio della Società".

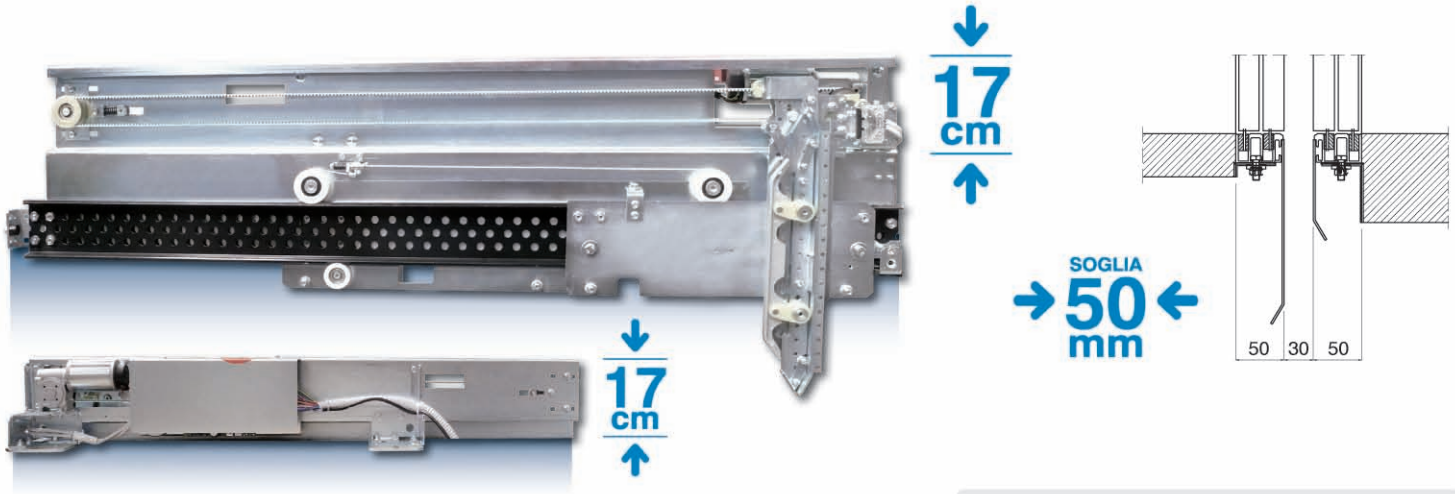
Negli ultimi anni è andata crescendo l'attenzione di UNI nei confronti dell'utenza ed è per questo che l'Ente ha deciso di premiare **Gianni Cavinato**, rappresentante del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti. "E' un premio a tutti i colleghi che hanno contribuito all'obiettivo di un'attiva e costante collaborazione con il mondo della normazione tecnica. Una collaborazione – ha detto Cavinato – che ovviamente non deve limitarsi semplicemente all'utilizzo delle norme tecniche ma, ben più significativamente, all'elaborazione delle stesse, perché solo contribuendo in prima persona al suo sviluppo la normazione tecnica può dispiegare in pieno le proprie potenzialità".

Rientra nell'ambito della normazione tecnica, il premio conferito a **Giulio Costa**, per ben 18 anni presidente della Commissione Saldature e da sempre impegnato in questo delicato settore e in quello delle prove non distruttive anche con incarichi a livello internazionale. "Lavorando anche all'Istituto Italiano della Saldatura, ho sempre cercato di portare all'estero i risultati della nostra attività nazionale, all'European Welding Federation e all'International Institute of Welding. Uno scambio proficuo di informazioni che ha portato benefici a tutto il settore. Ora, infatti, posso dire che non esiste gap tecnologico nel nostro Paese nel campo della saldatura".

Arianna Rigo, responsabile qualità della Prodeco Pharma, si è distinta nella partecipazione ai corsi di formazione UNI. Una premiazione che vuole sottolineare l'importante ruolo della formazione nel mondo della normazione tecnica perché per applicare le norme bisogna prima conoscerle. "Devo ringraziare UNI per l'attività di formazione che svolge, perché diffondere la conoscenza – ha spiegato Arianna Rigo – favorisce veramente l'innovazione e quindi il processo di miglioramento continuo".



Soluzioni per modernizzazioni



APTUS 50

Sistema porte con soglia ridotta

- Operatore leggero e compatto
- Profilo soglia di cabina e di piano di 50 mm
- Binario brevettato che permette di far scorrere due carrelli sullo stesso binario nella stessa direzione

SUPERFLAT

Bottoniere

- Bottoniere a montaggio esterno, abbinate a pulsanti e display IGV, semplici e veloci da installare per la sostituzione di pulsantiere esistenti.



7DD

Nuovo quadro compatto

- Quadro di manovra 7DD progettato per le modernizzazioni di vecchi impianti
- Portata: 320 / 400 kg
- Trazione: fune 1 velocità
- Velocità max: 0,85 m/s





AF-SLIM

Arcata per impianti a fune

- Garantisce cabine più spaziose in larghezza e profondità grazie allo spessore del contrappeso di 65 mm
- Peso ridotto rispetto alle arcate tradizionali
- Utilizzabile con diversi spessori di guide



Catalogo disponibile sul nostro sito www.igvlift.com

made in Italy

ING. G. VOLPE IGV
Lifts since 1966

IGV Group SpA
Vignate, Milano (Italy)
Tel. +39 02 951271
www.igvlift.com
www.domuslift.com

In Puglia una due giorni sulla Riforma del Condominio. Al banco di prova con Accredia gli Organismi notificati

La due giorni di seminari promossi da Anacam Puglia è partita da Barletta il 9 maggio, proprio mentre transitava il Giro d'Italia di ciclismo, cosa che ha procrastinato i lavori di un'ora, ma non ha impedito agli amministratori di condominio, agli organismi notificati e ai rappresentanti delle ditte associate di prendervi parte. Il giorno successivo, il 10 maggio, se ne è tenuto un altro simile a Bari, anch'esso molto ben frequentato.

L'iniziativa di promuovere due seminari in territori non troppo distanti ma diversi, è sorta dalla necessità di dare maggiore capillarità alle informazioni erogate e a raggiungere il maggior numero di interlocutori possibile, non a caso si sta valutando l'ipotesi di organizzare altri eventi simili nelle città di Brindisi e Taranto.



Con questo proponimento, ANACAM Puglia intende investire risorse ed energie in favore di una più stretta ed attenta collaborazione con la filiera che gira intorno al mondo dell'ascensore, avendo valutato che nonostante gli sforzi passati, molte situazioni non proprio lineari si sono verificate, così come segnalateci dagli associati, e l'opportunità ci è stata data dalla necessità di chiarire il diverso approccio che dovrà introdurre a breve la neonata 'Riforma del Condominio'.

Il presidente Anacam Puglia, Pasquale Fiore, ha avviato i lavori riportando i *rumors*, per dirla all'inglese, provenienti dal mercato, con particolare riferimento agli organismi notificati che sono quasi tutti alle prese con la verifica di accreditamento curata da Accredia, con l'obiettivo di vedere confermata l'autorizzazione a proseguire l'attività di verificatori, nonché di collaudatori di impianti di ascensori.

A giudicare dai dati evidenziati a proposito della percentuale assai esigua di organismi che hanno superato la verifica ispettiva alla prima tornata, si può intuire che l'opera di verifica ha un approccio evidentemente nuovo rispetto al precedente e, presumibilmente, più rigoroso.

Quello che comunque è emerso dalla relazione del presidente Fiore è stato il dover riscontrare una maggiore intransigenza dei verificatori verso la ripetitività delle prescrizioni ed una più attenta valutazione delle condizioni di sicurezza.

In ultima analisi, forse per la prima volta da quando gli organismi notificati hanno avviato la loro attività, risulta tangibile la distinzione tra la loro anima tecnica e quella commerciale, visto che, sottoposti a controlli più serrati, stanno svolgendo un'azione più incisiva e anche concettualmente diversa rispetto al passato.

I dati presentati ad aprile da Accredia all'Anacam circa l'attività di accreditamento degli organismi sono stati commentati dai presenti, ivi incluso l'ingegner Tattoli, presente all'evento e come sempre molto competente ed esaustivo; tali dati fanno tra l'altro riflettere sul fatto che molti organismi hanno dovuto sostenere una seconda, e alcuni anche una terza verifica ispettiva, il che dà la misura di ciò che è stato evidenziato.

In aggiunta, non tutti gli organismi hanno intrapreso le procedure per ottenere l'accreditamento, il che vuol dire che o per alcuni di essi non ne ricorrono ancora le condizioni, in quanto la scadenza delle autorizzazioni non è ancora vicina, o che molti stanno meditando di rinunciare all'attività, visti anche i costi di certificazione in alcuni casi proibitivi che occorre sostenere.

Su questo particolare tema è opportuno vigilare, a salvaguardia dei clienti e della sicurezza, onde evitare che una minore scrupolosità possa indurre ad eseguire verifiche ispettive in assenza di accreditamento, ipotesi che scartiamo a priori perché fiduciosi nella buona fede degli operatori del settore, ma sulla quale

è bene sempre mettere in guardia. Paolo Tattoli, presidente della Commissione Ascensori dell'UNI, è intervenuto chiarendo quali sono gli adempimenti e le responsabilità che fanno capo al proprietario/amministratore nella gestione dell'ascensore condominiale fornendo anche un quadro completo e approfondito sull'evoluzione delle normative di maggiore interesse a livello nazionale ed europeo.

Nei due seminari il principale tema di discussione è stata la legge 220/2012 di Riforma del Condominio, la cui entrata in vigore è fissata per il 18 giugno 2013. Il direttore della sede nazionale di Anacam Luca Incoronato ha evidenziato i punti della Riforma che toccano il rapporto tra gli amministratori e i fornitori e gli appaltatori del condominio, sottolineando in particolare la portata innovativa delle disposizioni che prevedono l'obbligo di far transitare su un conto corrente intestato al condominio stesso, tutte le somme in entrata e in uscita afferenti alla gestione condominiale, nonché l'obbligo di costituire un fondo speciale, di importo pari all'ammontare dei lavori, ogni qual volta si deliberino innovazioni o interventi di manutenzione straordinaria. In occasione del seminario di Bari, al dibattito sulla Riforma del Condominio, acceso dalla presentazione di Incoronato, hanno dato un contributo rilevante Giuseppe De Filippis, presidente di Anaci Taranto, e Nicola Di Lillo, consigliere nazionale Anacam, anch'egli presente e facente parte della molto apprezzata squadra di relatori. De Filippis ha espresso le sue perplessità, che sono anche quelle dell'intera categoria degli amministratori condominiali, in merito alla concreta applicabilità della nuova norma relativa alla preventiva costituzione di un fondo per fare fronte ai lavori straordinari. A suo avviso, considerando anche la difficile congiuntura economica del Paese e le difficoltà finanziarie di molte famiglie, è assai elevato il rischio che un'interpretazione rigida della nuova norma porti a un blocco dei lavori di manutenzione straordinaria nei condomini con tutto ciò che ne consegue per la sicurezza degli edifici, per il decoro urbano e, ovviamente, per le attività di fornitori e appaltatori del condominio stesso.

Seminario tecnico di Anacam Liguria, Lombardia e Piemonte: qualità e correttezza per combattere la crisi.

di ***Edoardo Rolla,*** *segretario generale Anacam*

Il 9 maggio si è tenuta presso la sala di Villa Ronco di Genova Sampierdarena l'assemblea Anacam regionale congiunta di Piemonte, Lombardia e Liguria. A causa di una manifestazione a seguito del terribile incidente avvenuto in porto, costato la vita a 9 persone, gravi intralci sull'autostrada hanno fatto pensare di rinviare la riunione, ma dopo circa un'ora la sala si è popolata e sono iniziati i lavori.



Dopo il saluto di rito dei Presidenti regionali, ha preso la parola l'ingegnere Roberto Corradini che ha illustrato le principali novità introdotte dalla UNI EN 81/41 e dalla nuova UNI 10411-1.

L'esposizione dell'amico Roberto è stata come al solito puntuale ed esaustiva, sollevando interesse e dimostrazioni di soddisfazione dalla nutrita schiera dei partecipanti.

E' seguito un interessante dibattito che ha ulteriormente sviscerato l'argomento.

L'ingegner Corradini ha preso spunto dall'attuale situazione di crisi per stimolare i partecipanti a stringere i denti e continuare a puntare sull'aumento della qualità e della correttezza piuttosto che scendere nel-



l'arena del ribasso selvaggio, cosa che porterebbe ad un ulteriore impoverimento del nostro mercato.

Dovendo esprimere un commento personale io paragonerei Roberto Corradini a Roberto Benigni che è capace di rendere piacevole e interessante una Divina Commedia da molti di noi odiata sui banchi di scuola.

Ho, quindi, preso la parola per portare i saluti del Consiglio Direttivo Nazionale e, complimentandomi per la buona riuscita della riunione, ho ricordato che una volta alla settimana è a disposizione di tutti gli associati, presso la sede nazionale dell'Associazione, l'ingegnere Paolo Tattoli per rispondere su eventuali quesiti.

Prendendo spunto dalla particolare competenza dell'ingegner Corradini, ho ricordato a tutti che Roberto altri non è che un nostro collega che ha voluto aprire a 360° la sua competenza imprenditoriale e che, interpretando a pieno lo spirito di associazionismo, si rende sempre disponibile nel mettere a disposizione di tutti la sua competenza. Ho concluso ricordando che, anche se noi tutti come semplici associati non possediamo le competenze e le capacità di Roberto, possiamo partecipare attivamente alla vita associativa, magari ponendo anche un semplice quesito. L'importante è essere presenti e attivi.

Conclusi gli interventi, si è proceduto alla nomina dei delegati per la prossima assemblea nazionale di Napoli.

Workshop formativo di Anacam Calabria. Parole d'ordine: informare e formare

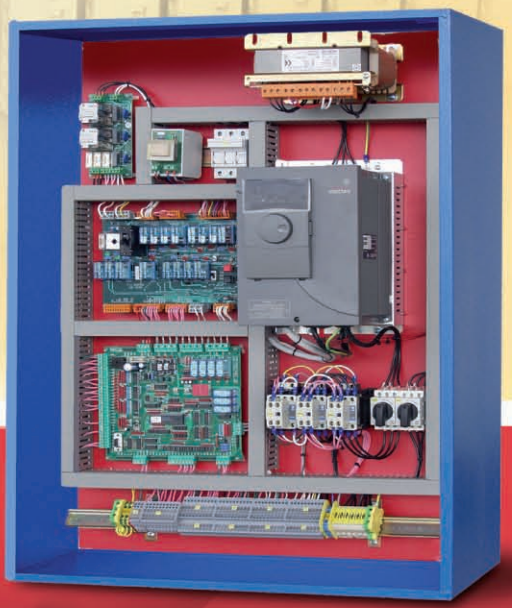
Un seminario per informare sulle nuove norme tecniche riguardanti la progettazione e la manutenzione degli ascensori. L'evento, che si è tenuto il 16 maggio nel salone dell'Associazione degli Industriali di Reggio Calabria, è stato organizzato dall'Anacam Calabria. "Bisogna puntare sulla formazione delle aziende che operano in questo settore – ha spiegato il presidente dell'Anacam Calabria Giuseppe Febert – per migliorare la qualità del servizio offerto e innalzare il livello di sicurezza dell'utente finale. Ho ritenuto pertanto opportuno organizzare un workshop dedicato alla trattazione e all'approfondimento del sistema normativo che regola la realizzazione degli impianti in questione e il loro mantenimento. Non dimentichiamo, infatti, che l'ascensore è come una macchina senza conducente, con annessi tutti i rischi che ne derivano. Per questo motivo la manutenzione va sempre eseguita col massimo criterio in modo da poter tenere sempre sotto controllo l'insieme dei dispositivi che devono assicurare la massima sicurezza a tutti coloro che utilizzano il mezzo".



Nel corso del seminario il presidente della Commissione Ascensori dell'UNI Paolo Tattoli ha analizzato l'evoluzione delle normative a livello nazionale ed europeo. In particolare Paolo Tattoli, nel suo lungo e interessante intervento, ha parlato della nuova versio-

SAMERLIFT. Quadri di manovra & Componenti.







adv_www.biagini.org

Tutta la tecnologia in movimento.

SAMERLIFT da sempre progetta ed assembla, nella propria unità produttiva, quadri dotati di tecnologie di ultima generazione in grado di adattarsi ad ogni tipo di impianto e di manovra. Visitate il nostro sito web per tutti gli approfondimenti.

SAMERLIFT®

SAMERLIFT_SRL
VIA PRIMAROSA_3 / VILLA DI MAGIONE / 06063_MAGIONE (PG) T. +39 075 8409314 / F. +39 075 8409313 WWW.SAMERLIFT.COM / INFO@SAMERLIFT.COM

ne della norma UNI 10411-1 entrata il vigore il 26 marzo e che specifica le regole da seguire per la modifica o la sostituzione di parti di ascensori elettrici non conformi alla Direttiva 95/16/CE. La norma tratta le modifiche che più frequentemente sono effettuate sugli ascensori e intende fornire soluzioni in grado di garantire una sicurezza almeno equivalente a quella dell'ascensore prima della sua modifica. Il Presidente della Commissione Ascensori dell'UNI ha poi approfondito alcuni aspetti della EN 81-28 (che si applica ai sistemi di allarme per tutti i nuovi ascensori); la EN 81-31 che riguarda gli ascensori elettrici e idraulici per sole merci, con velocità minore di 1 m/s e portata nominale maggiore di 300 kg, installati in aree non accessibili al pubblico, non intesi al trasporto di persone e manovrati da persone autorizzate e istruite; la EN 81-41



che disciplina le piattaforme per disabili. Tattoli ha completato la relazione trattando le EN 81-1 e 2, entrambe soggette a revisione, che saranno pubblicate come EN 81-20 ed EN 81-50. La EN 81-20 conterrà i requisiti per l'installazione di ascensori completi indipendentemente dal sistema di trazione, prendendo come base i requisiti generali di progettazione delle EN 81-1/2: 1998 e di tutti i loro emendamenti mentre la EN 81 - 50 conterrà la descrizione delle verifiche, calcoli e prove di componenti di ascensori utilizzati in qualsiasi tipo di ascensore (per persone, persone e cose, ecc.).

Il Presidente della Commissione Ascensori dell'UNI ha illustrato anche gli obblighi e le responsabilità per il proprietario/amministratore dell'ascensore. E' seguito un vivace dibattito. Visto che la platea era composta prevalentemente da manutentori e installatori, le domande hanno riguardato soprattutto l'installazione di nuovi ascensori e le criticità a livello manutentivo anche alla luce dei verbali emessi durante le verifiche periodiche. "Durante il seminario – ha spiegato Paolo Tattoli – è emersa anche la voglia e la necessità di non considerare il workshop come un evento a se stante ma come il primo di una serie di incontri che si potrebbero organizzare nel tempo, addirittura a partire dall'autunno di quest'anno, nella regione Calabria proprio per sensibilizzare circa quelle che sono le novità e le prospettive future a livello normativo".

All' incontro è intervenuto anche il direttore della sede nazionale dell'Anacam Luca Incoronato che, dopo aver portato i saluti del presidente Mazzarda e del Consiglio Direttivo, ha introdotto i lavori presentando l'Associazione e i servizi offerti agli associati. Inoltre, ha fatto un breve cenno alle novità introdotte dalla recente Riforma del Condominio, relativamente ai rapporti tra fornitori e appaltatori e amministratori, illustrando l'articolo scritto dal legale dell'Anacam, l'avvocato Alessandro Berliri, pubblicato sul numero 1/2013 di *Sviluppo Impresa* distribuito a tutti i partecipanti al workshop. Poco prima del termine del seminario, Incoronato ha lasciato la sala di Confindustria per recarsi presso gli uffici dell'Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari dove, su invito del presidente di Anaci Reggio Calabria nonché vice presidente nazionale di Anaci, avvocato Gaetano Mulonia, ha svolto una docenza sulla gestione dell'ascensore nel condominio. Nell'ambito del corso per amministratori di condominio, Incoronato ha illustrato i principali obblighi di legge relativi alla manutenzione degli ascensori, passando in rassegna obblighi e responsabilità a carico degli amministratori per quanto riguarda la scelta dell'impresa di manutenzione, la stesura del contratto, gli adempimenti necessari in occasione dei lavori di riparazione, delle verifiche periodiche e delle verifiche straordinarie. Durante la lezione, è stata data particolare evidenza all'importanza di far eseguire un'adeguata manutenzione preventiva non solo ai fini della sicurezza ma anche nell'ottica di una gestione economicamente vantaggiosa dell'impianto nel medio e lungo periodo, l'orizzonte temporale cui l'amministratore deve fare riferimento per garantire gli interessi della proprietà. Al termine della lezione, protrattasi oltre le ore venti, è intervenuto anche il presidente regionale dell'Anacam, Giuseppe Febert, che insieme a Incoronato ha risposto alle domande dei partecipanti al corso alimentando anche un breve dibattito sulle novità della Riforma del Condominio che entrerà in vigore il prossimo 18 giugno.

telesan

graphic: SETTORE8.IT

ENTRATE NEL FUTURO DEI SERVIZI



telesan Mobile Lift

Gestione chiamate e attività manutenzione su applicativo dedicato BlackBerry

telesan TS Lift

Gestione Telesoccorso EN 81-28

telesan Mobile

Comodato di utilizzo modulo GSM e schede SIM card

telesan WEB Lift

Gestione e controllo on-line dei servizi, tramite accesso web

telesan Call Lift

Gestione chiamate di assistenza emergenza 24h su 24h

telesan SIM GSM

Gestione completa schede SIM card GSM



SERVIZI DI TELESOCCORSO E TELEFONIA PER ASCENSORI

www.telesanlift.it

SISTEMA DI QUALITÀ AZIENDALE CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2008

I 50 anni di Arno Manetti Ascensori, restyling in stile App senza dimenticare la solidarietà

La Società di Firenze, nata nel 1963, ha festeggiato l'importante traguardo con molte iniziative rivolte all'azienda, ai clienti e alla ricerca scientifica sulle leucemie infantili. Una grande festa ha riunito collaboratori, parenti e amici l'8 giugno a Giardino Torrigiani a Firenze.



Pensati col cuore, organizzati con la mente. Così prendono forma e vita i festeggiamenti per i 50 anni della Arno Manetti Ascensori. Dal restyling del sito web a una nuova simbologia grafica per automezzi, uniformi e gadget per clienti; dalla ristrutturazione della sede alla solidarietà, per concludere le celebrazioni di un traguardo così importante con una grande festa. Cinquant'anni di impegno e professionalità ma anche di dinamismo imprenditoriale. Quello stesso dinamismo che ha traghettato le Officine Meccaniche Manetti alla Arno Manetti Ascensori, dagli "artigiani del ferro" degli anni Trenta alla nascita della Società nel 1963 fino ad arrivare a una terza generazione agguerrita, consapevole delle proprie radici e capace di proiettarsi nel futuro.

La nuova veste grafica, moderna e colorata, ha "vestito" tutte le iniziative del cinquantenario di icone accattivanti, realizzate come se ogni settore aziendale fosse una *App*. Così anche per il sito web che, completamente rinnovato nella impaginazione e nei contenuti, offre un'ampia vetrina delle attività e tante informazioni utili. Uffici e magazzino sono stati ristrutturati e resi più funzionali attraverso una migliore razionalizzazione degli spazi e quindi una più efficace organizzazione del lavoro. Tutti i clienti, inoltre, hanno ricevuto in regalo una borsa celebrativa del 50° anniversario in segno di ringraziamento. Ma non basta. Arno Manetti Ascensori ha pensato anche ai clienti della prima ora. Tra quanti sono con la Società fin dal 1963, circa il 10%, sono stati estratti tre canoni di manutenzione gratuiti per tutto il 2013. Un anno importan-



te, dunque, durante il quale verrà lanciato anche ReNOVA, un nuovo servizio per rinnovare completamente l'estetica degli ascensori senza bisogno di smontarli.

E siccome un evento per essere memorabile deve lasciare un segno, Arno Manetti Ascensori ha deciso di legare i festeggiamenti dei 50 anni dalla fondazione all'iniziativa benefica *Secret Garden* organizzata da *Noi per Voi per il Meyer Onlus*, un'Associazione di genitori impegnati nello sviluppo e nel sostegno del Reparto di Onco-Ematologia dell'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze. In particolare *Noi per Voi* si propone di favorire lo sviluppo della ricerca scientifica sulle leucemie infantili, migliorare la cura e l'assistenza ai piccoli pazienti affetti da patologie emato-oncologiche e assistere moralmente e materialmente le famiglie dei malati. Il 7 e l'8 giugno, nella splendida cornice del Giardino Torrigiani, a Firenze, nella serra finemente ristrutturata, immersa nello splendido giardino all'italiana, si è tenuto appunto Secret Garden, un vero e proprio giardino segreto in cui i visitatori hanno potuto scoprire creazioni di moda, cibo, design e non solo. Molto graditi i laboratori per i bambini e la musica dal vivo. I fondi raccolti durante il mercato sono stati destinati al Progetto di ricerca "Identificazione di nuovi marcatori molecolari per il disegno di strategie terapeutiche nelle leucemie acute del bambino". La prima edizione di *Secret Garden* è stata un successo grazie alla sensibilità e alla generosità dei fiorentini ma anche degli ospiti dell'Arno Manetti Cocktail Party che hanno avuto modo di visitare il Giardino Torrigiani e il mercato di beneficienza prima del rinfresco. Un grande evento nell'evento che la sera dell'8 giugno ha visto riuniti collaboratori, parenti e amici per festeggiare tutti insieme i 50 anni della Società. Una serata indimenticabile soprattutto per coloro che, baciati dalla sorte, hanno fatto ritorno a casa con i voucher di un week end a Londra o di un iPad, tra le altre cose. Sicuramente una serata speciale per la famiglia Manetti. "Un traguardo non è solo un punto di arrivo. Per noi – ha detto Carlo Manetti – è soprattutto un momento di riflessione su quello che è stato, sulle nostre origini, e poi un punto di partenza, un momento di rinnovamento. Un grazie sentito va alle professionalità che ci accompagnano in questa avventura perché l'Arno Manetti Ascensori è una grande famiglia e l'augurio che ci facciamo è che non venga mai meno la voglia di crescere, di fare sogni e progetti, di lavorare con la serietà e la determinazione che ci hanno sempre contraddistinto".



Una nuova casa per Everest Srl. Perché la crisi si affronta anche cambiando

Cambio di sede per Everest Srl che dalla storica sede di via Naviglio Grande a Milano si è trasferita a Settimo Milanese in uno stabilimento progettato nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità ambientale.

Dal 15 aprile Everest non "abita" più nella storica sede di via Naviglio Grande a Milano. Una nuova casa ha accolto l'azienda di Dante e Paolo Pozzoni che con i circa sessanta dipendenti si sono trasferiti nello stabilimento di via Pertini a Settimo Milanese. Una decisione che richiede coraggio, soprattutto in questo momento. "Non so dirle se è coraggio o incoscienza. Abbiamo cominciato a lavorare a questo progetto parecchio tempo fa – spiega Dante Pozzoni, amministratore di Everest Srl – poi le condizioni sono cambiate ma siamo andati avanti comunque. Mio fratello Paolo ed io crediamo che per superare questa crisi occorra un cambio di mentalità, un cambio nel modo di affrontare il mercato. Siamo convinti che sia necessario un rinnovamento radicale e non temporaneo com'è accaduto in passato in altri periodi difficili. Il trasferimento della sede vuole imprimere all'azienda questo cambiamento. Abbiamo sostituito la cornice per migliorare la prospettiva del quadro e per indurre noi e chi collabora con noi ad avere un atteggiamento diverso. La crisi si affronta potenziando la professionalità: non c'è più tempo né spazio per gli errori".



Quali sono le caratteristiche principali del nuovo stabilimento?

La nuova sede, che accoglie uffici, area produttiva e magazzino, è stata progettata dallo studio dell'architetto Piccinelli. Abbiamo puntato soprattutto al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità ambientale sia per quanto riguarda la scelta dei materiali che della collocazione. Lo stabilimento è stato realizzato a ridosso di un fontanile, all'interno di un parco nell'immediato hinterland milanese, si alimenta grazie all'energia solare e recupera l'acqua piovana. Non solo: anche il nostro parco automezzi si alimenta a gas. Essendo convinti che la parola d'ordine in futuro sarà sempre più "formazione" abbiamo creato una sala corsi e realizzato un impianto per gli aggiornamenti tecnologici del personale. L'investimento nella nuova sede ha anche quest'obiettivo, riuscire ad avere ambienti da utilizzare per istruzione e ricerca, per stare al passo con le nuove tecnologie: non possiamo rimanere indietro.

Quali altri progetti avete in cantiere?

Siamo entrati nella fase finale di un progetto d'innovazione tecnologica che riguarda il quadro di manovra e più precisamente il controllo a distanza dell'impianto; stiamo facendo gli ultimi test e dovremmo iniziarne l'installazione a settembre. Otterremo così un migliore servizio verso gli utenti, razionalizzazione dell'attività, minori interventi in luogo, meno auto sulle strade, minore inquinamento. Inoltre, da quasi un anno siamo passati allo smistamento delle richieste d'intervento attraverso "palmari". Aumentare la professionalità è sicuramente il filo conduttore per i progetti che abbiamo in cantiere; investire significa rinunciare ad un profitto immediato per una crescita futura; è un cambio di mentalità in cui noi crediamo fermamente.

WÜRTH

GRAZIE PER 50 ANNI DI FIDUCIA!

WÜRTH

1963-2013

50 anni

Grazie all'entusiasmo dei nostri Collaboratori e alla fedeltà dei nostri Clienti e Fornitori, in 50 anni di presenza sul territorio nazionale siamo diventati i numeri uno del settore.

Grazie di cuore.

www.wuerth.it

clienti@wuerth.it



Würth Srl • via Stazione, 51 • 39044 Egna (BZ) • tel. 0471 828 111 • fax 0471 828 600

PROGRAMMA SANITARIO ANACAM

www.cabrokersrl.it



ADESSO PUOI

BENEFICIO FISCALE — MASSIMALI ELEVATI — ZERO FRANCHIGIA

PREZZO ALTAMENTE COMPETITIVO — SENZA QUESTIONARIO ANAMNESTICO

CIRCOSTANZE PREGRESSE NON NOTE

Le attenzioni di **C.A. BROKER** al delicato argomento **ASSISTENZA SANITARIA** emergono da fattori oggi determinanti, corrispondenti ai **tagli della spesa pubblica** nei confronti del Sistema Sanitario (SSN) ed al **continuo aumento di costi** della Sanità Privata. A fronte di tali circostanze e degli onerosi premi richiesti dalle Compagnie di Assicurazione, si è reso necessario ideare soluzioni utili al problema che permettano agli associati ANACAM l'**accesso facilitato alla Sanità Privata.**

Il programma consente al titolare d'azienda e al suo nucleo familiare (coniuge, anche se fiscalmente non a carico ed i figli fiscalmente a carico) di ottenere sia il **rimborso delle spese mediche** sia l'accesso diretto alle strutture sanitarie.

L'adesione è facoltativa e la gestione è a cura di **AREASALUS - CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA,** i cui contributi versati sono fiscalmente deducibili secondo i limiti previsti dalle norme.

C.A. BROKER SRL – il 1° Broker del mondo Ascensori

ASSOCIATO PARTNER

AIBA — anacam — AreaSalus Cassa di Assistenza — UNION — ancit

da Il Quotidiano della Calabria - REGGIO E PROVINCIA del 18/05/2013

All'associazione degli Industriali un seminario organizzato dall'Anacam Calabria

Ascensori, ecco la nuova normativa

NEI giorni scorsi presso il salone dell' Associazione degli Industriali di Reggio Calabria si è svolto un seminario organizzato dall' Anacam Calabria, Associazione Nazionale Imprese di Costruzione e Manutenzione Ascensori, relativo alle nuove norme tecniche riguardanti la progettazione e manutenzione degli ascensori.

Bisogna puntare sulla formazione delle aziende che operano in questo settore – ha spiegato il Presidente dell' Anacam Calabria, Giuseppe Febert – per migliorare la qualità del servizio offerto e innalzare il livello di sicurezza dell' utente finale. Ho ritenuto pertanto opportuno organizzare un workshop dedicato alla trattazione e all' approfondimento del sistema normativo che regola la realizzazione degli impianti in questione ed il loro mantenimento; non dimentichiamo, infatti, che l' ascensore è come una macchina senza conducente, con annessi tutti i rischi che da ciò ne derivano, per questo motivo la manutenzione va sempre eseguita col massimo criterio in modo da poter tenere sempre sotto controllo l' insieme dei dispositivi che devono assicurare la massima sicurezza a tutti coloro che utilizzano il mezzo.

Nel corso del seminario sono intervenuti il presidente della Commissione Ascensori Uni, Paolo Tattoli, che ha evidenziato quanto sia importante per gli ascensoristi avere massima contezza di tutto ciò che disciplina la realizzazione dell' impianto e la cura dello stesso nel corso del tempo.

Presente all' incontro anche il direttore nazionale dell' Anacam, Luca Incoronato, che ha introdotto i lavori ed ha rapidamente presentato i servizi di cui possono usufruire gli associati all' Anacam che cura, nell' interesse degli iscritti, le relazioni con le competenti istituzioni nazionali ed europee; promuove lo sviluppo economico del settore approntando strumenti a sostegno dell' impresa e fornisce consulenza alle aziende in ordine a problematiche tecniche e normative specifiche del settore.

Gli esperti Anacam, come ha rimarcato Tattoli, svolgono un ruolo attivo negli organismi di formazione tecnica italiani (UNI), europei (CEN) e internazionali (ISO) e nel Working Group della Direttiva ascensori. L' Associazione ha inoltre promosso la costituzione della Federazione europea delle piccole e medie imprese dell' Ascensore (Efesme) con sede a Bruxelles.

da Il Sole 24 Ore del 14/05/2013

A Torino Pmi longeve e vincenti



Filomena Greco
TORINO

Resistono ai venti della crisi anche perché longeve. Un identikit che sembra fare al caso delle 1.500 aziende della provincia di Torino censite nell'ambito di un progetto della Camera di commercio e dell'Ismel. Una "chicca", visto che in Italia un'azienda su due non supera i 5 anni di sopravvivenza, e la vita media delle imprese è di 18 anni. Tra loro realtà strutturate come la Bitron, da oltre cinquant'anni attiva nella meccatronica, in particolare nel settore del Bianco. Accanto a Pmi nate oltre un secolo fa, rimaste aziende familiari, alla quarta generazione, dove i cognomi di amministratori delegati e presidenti coincidono con il nome stesso dell'azienda.

Tra queste la Codebò, la più antica azienda operante nel settore del trasporto verticale e degli ascensori. Il segreto del successo? Secondo Gianluca Codebò, amministratore delegato insieme al fratello Andrea, «la scelta di rimanere un'azienda molto circoscritta sul territorio, un'azienda di servizio, prossima ai suoi clienti». Con 12 milioni di fatturato e una cinquantina di addetti la Codebò opera in provincia di Torino, in Val Susa, a Cuneo, nell'Astigiano e in Valle d'Aosta. «L'Italia – spiega l'ad – è il primo paese al mondo per ascensori installati, un parco impianti che richiede manutenzione e controlli minuziosi. Questo permette, nonostante la profonda crisi del settore edile, di mantenere un mercato vivace». Manutenzione e assistenza, dunque, con un occhio ai tempi e alle distanze: «Per garantire un servizio di qualità – aggiunge Codebò – bisogna essere vicini ai clienti, in modo da garantire un pronto intervento efficiente e in tempi rapidi». Servizio che l'azienda fornisce in maniera prevalentemente autonoma, grazie alla sua rete tecnici specializzati.

Presente nel Registro delle imprese della provincia di Torino sin dagli anni Trenta, la Candioli farmaceutici ha registrato il suo marchio più noto nel 1929. «Abbiamo sviluppato nel corso degli anni – racconta Enrica Cravero Candioli, amministratore unico dell'azienda – una linea di prodotti per la persona, focalizzati soprattutto sugli antipediculosi, accanto al ramo destinato agli animali domestici». Produzione al cento per cento italiana, ma con un occhio attento alle nuove formule importate dagli Stati Uniti e ai mercati esteri, tanto che nel corso degli ultimi dieci anni la quota di export, in crescita, ha raggiunto il 30% del fatturato: 9 milioni il giro d'affari del 2012, una trentina di addetti «e due nuovi mercati esteri a cui ci stiamo accostando, che non svelo per scaramanzia» aggiunge Candioli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da Il Messaggero - Ostia Litorale del 14/05/2013

Cadde nell'ascensore Il pm: tragica fatalità

▶Chiesta l'archiviazione
Per la morte dell'anziano
non ci sarebbero colpevoli

IL CASO

Colpevole di aver trovato la porta dell'ascensore difettosa. E, perciò, di essersi procurato la morte. Per il decesso di Mario Malatesta, 77 anni, caduto nella tromba dell'ascensore di una casa popolare di Ostia, il magistrato che indaga sul fatto, ipotizza la tragica fatalità. E chiede l'archiviazione del caso.

Finale a sorpresa per l'incidente avvenuto sabato 22 dicembre nella palazzina comunale di via Umberto Cagni 26. Il pm incaricato di fare luce sulla drammatica vicenda, il sostituto procuratore Roberto Felici, ha chiesto al gip di archiviare il caso. In meno di cinque mesi, insomma, per il magistrato inquirente sembra tutto chiaro: non ci sono responsabilità in quella che sembrerebbe una tragica fatalità. O addirittura un possibile suicidio.

Il caso riguarda Mario Malatesta, inquilino del terzo piano, dove viveva con la ex moglie e due figli, che la sera del 22 dicembre venne trovato esanime sul pavimento del vano ascensore. A fare il rinvenimento fu il tecnico chiamato per la seconda volta nella giornata a riparare l'impianto, guasto da mesi. Da quanto è risultato nel corso delle indagini Malatesta in tarda mattinata o primo pomeriggio di quello stesso giorno sarebbe caduto dal primo piano dopo aver aperto la portina d'accesso all'ascensore e non aver trovato la cabina al livello.

Sul caso si scatenò anche il Comitato spontaneo Donne di Nuova Ostia. «Quell'ascensore funzionava a singhiozzo - rimprovera Sabrina Giacobbi portavoce del comitato - e tuttora è bloccato. Dopo quel terribile episodio, in occasione del sopralluogo dei periti tecnici del tribunale, l'impianto è stato riattivato, ma il giorno stesso è stato bloccato: forse c'è qualcosa non a norma o che non va. Abbiamo chiesto verifiche in tutti gli altri immobili comunali e delle case popolari e non abbiamo ricevuto risposta circa la loro efficienza. Questa richiesta di archiviazione ci fa sentire umiliati, come se si vivesse in una città di serie B e quindi con una giustizia di serie B».

CONTRO «LA GIUSTIZIA DI SERIE B» SI SCAGLIANO I COMITATI DI ZONA I LEGALI DEI MALATESTA PRONTI A RICORRERE CONTRO LA DECISIONE

La famiglia di Malatesta, vive in condizioni di grave indigenza, al punto che all'epoca della morte di Mario chiese e ottenne dal Campidoglio il pagamento dei funerali. Moglie e figlio della vittima hanno affidato la loro tutela giudiziaria agli avvocati Laura Celletti e Domenico Stamato che sulla richiesta di archiviazione del caso preannunciano battaglia fino all'ultimo colpo. «Stiamo aspettando di acquisire le motivazioni - spiega Stamato - e presenteremo le nostre osservazioni entro i prossimi 10 giorni per chiedere una valutazione in Camera di Consiglio. Non vorremmo che questa rapidità di archiviazione significhi che la giustizia non è uguale per tutti».

Giulio Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da Il Messaggero - Cronaca di Roma del 10/05/2013

Ascensore precipita per tre piani panico al Nomentano: due feriti

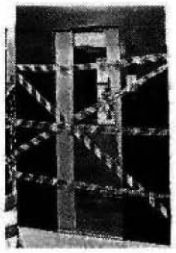
TRAGEDIA SFIORATA

Paura allo stato puro, una tragedia sfiorata per un soffio. Ieri mattina in un palazzo umbertino sulla Nomentana un ascensore con due persone all'interno è precipitato nel vuoto per tre piani. Uno schianto pauroso che ha sconquassato la cabina. Per fortuna sono entrati in funzione i freni idraulici che hanno attutito la caduta altrimenti i due non avrebbero avuto scampo. A rimanere incastrati nell'ascensore una turista francese e un giovane romano che sono rimasti sconvolti dallo spavento e hanno riportato ferite sebbene lievi: comunque sono ricoverati per accertamenti al policlinico Umberto I.

La cabina che precipita, l'angoscia della coppia e i soccorsi delle forze dell'ordine sono avvenuti ieri intorno a mezzogiorno e mezza in via Nomentana 175, un palazzo con un ampio portone che si trova poco distante da viale Regina Margherita. A prendere l'ascensore una turista francese di 55 anni ospite del Bed & Breakfast al quinto piano ("Le Terrazze sul parco") e un giovane di 25 anni che avrebbe dovuto portare la donna all'aeroporto. C'è un testimone oculare dell'incidente, un inquilino.

IL RACCONTO

«Ho visto - ha raccontato l'uomo agli agenti intervenuti - la cabina scendere fino al terzo piano. D'improvviso è precipitata nel vuoto. E' arrivata al pianterreno e ho sentito un boato e le grida delle persone chiuse all'interno».



COINVOLTI UNA TURISTA OSPITE DI UN B&B E UN GIOVANE CHE DOVEVA ACCOMPAGNARLA ALL'AEROPORTO

RICOVERATI IN OSPEDALE

Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e la polizia. I pompieri hanno estratto i feriti, che a bordo di ambulanze sono stati portati all'Umberto I. La donna ha riportato la frattura di una caviglia, mentre il giovane contusioni in varie parti del corpo. E' stata aperta un'inchiesta per stabilire le cause del guasto.

Gli inquirenti hanno sentito anche l'amministratore del palazzo. L'ascensore sarebbe stato a norma, revisionato da poco. Insomma tutte le procedure sarebbero state rispettate. Sul posto anche personale della Asl.

Marco De Risi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da La tribuna di Treviso del 4/05/2013

Condominio sommerso dai debiti si paga per salire in ascensore

Grattacielo di via Pisa, chi non salda va a piedi. Ma è bagarre dopo l'iniziativa dell'amministratore Lui si difende: «Così ognuno versa in base a quel che può». Fioccano denunce: «Non è corretto»

di Federico de Wolanski

Cosa fare se il condominio ha un buco di bilancio da 350 mila euro? Nel grattacielo di via Pisa, dopo mesi di conti, proposte, ingiunzioni di pagamento da parte dei fornitori di luce, acqua, gpl, l'amminstratore di condominio ha deciso di puntare sull'unica cosa della quale tutti non potevano fare a meno, la casa, e trattandosi di un grattacielo di 18 piani ha messo a pagamento gli ascensori.

Da giovedì sera infatti, tutti e due i sistemi a servizio delle oltre 90 famiglie che vivono nella torre sono vincolati all'utilizzo di una tessera elettronica. Senza, gli ascensori non si muovono, e per averla ogni inquilino ha dovuto pagare in tutto o in quota parte le spese condominiali arretrate. Chiamatela finanza creativa, chiamatele assurdità, ma il sistema è attivo e non ha mancato di scatenare una vera e propria bagarre all'interno del condominio dove in meno di due giorni si sono succeduti avvocati, denunce, interventi della polizia intervenuta proprio mercoledì sera per fare un modo che una delle residenti, furiosa, potesse salire ai piani senza calpestare centinaia di gradini. Ieri, ancora pesantissimi scontri verbali perchè nonostante il progetto sia stato approvato dell'assemblea condominiale tenutasi lo scorso dicembre, gli animi ribollono. C'è chi contesta nettamente un presunto abuso d'ufficio dell'amministratore, Giancarlo Ricciulli, chiamando in causa proprio il regolamento comunale, che per dare il via a un simile piano «richiede una maggioranza di condomini ben diversa da quella che ha votato quel giorno, e che oltretutto» tuonano dalla Grifone immobiliare, intestataria di alcuni appartamenti agli ultimi piani, «non è quella riportata a verbale». L'amministratore, di contro, replica a muso duro: «Tutto in regola. Le accuse? Provate vuoi a mettere d'accordo un centinaio di famiglie con i problemi di questo condominio. Qui si parla di conti da saldare, imprese da pagare, non si può avere il riscaldamento e l'acqua calda sempre pronti e poi infischiarsene di pagare i conti». Così è avvenuto per molto tempo a causa di inquilini scorretti e forse una gestione più lasca di quella dettata opra da Ricciulli che non intende fare dietro front sugli ascensori a pagamento. Come funziona il sistema? A rate. «Ogni tessera elettronica è collegata a un'utenza» spiega Ricciulli, «per averla ogni famiglia paga quello che può in funzione del debito e delle condizioni economiche. Al pagamento, io consegno la tessera che è attiva per un mese, scaduto il trenta giorni, o l'inquilino versa un'altra rata, o la tessera che permette l'attivazione dell'ascensore viene bloccata». Un ricatto? «L'ascensore è un servizio, e come tale va pagato. Deve finire sempre che paga Pantalone? Così facendo recupero denaro che può permettere al grattacielo di saldare i sospesi un po' alla volta». Costo della tessera? «Non ha un costo» spiega l'amministratore, «non posso chiedere a persone che magari sono in difficoltà di darmi cento, trecento, mille euro. Chiedo quanto possono versare mensilmente in base al debito che hanno con le casse del condominio, e tanto mi faccio dare. Anche solo 10 euro». Certo, se c'è da recuperare un tesoro da 700 milioni di lire... la strada è lunga, «ma che altro posso fare? Smetto di pagare il riscaldamento?».

©RIPRODUZIONERISERVATA

da Italia Oggi del 23/04/2013

Per l'autorevole settimanale Focus *questo oggi è il mezzo di trasporto più rischioso*

In Germania, achtung ascensori

Ci sono ancora i paternoster che si prendono al volo

da Berlino
ROBERTO GIARDINA

Qual è il mezzo di trasporto più rischioso in Germania? L'ascensore, avverte la rivista *Focus*. Ne esistono circa 700 mila dal Baltico alla Baviera, non molti, a quanto pare, per un paese moderno. Ai controlli obbligatori per legge, l'anno scorso un buon terzo ha denunciato qualche difetto più o meno grave. Il Tüv, l'ente che controlla ogni cosa dalle auto alle biciclette, ne ha fermati 4.700 considerati pericolosi, una percentuale dello 0,67%. Modesta? Non proprio.

Se prendete un ascensore una volta al giorno, avete la probabilità di entrare in uno non a posto due o tre volte in un anno. Cosa ancora più grave per i rigorosi prussiani, ben 250 mila ascensori non erano stati sottoposti alla revisione periodica obbligatoria. Nella maggioranza dei casi, le manchevolezze erano superficiali, ma non si sa mai. Magari non si rischia la vita, ma ci si può trovare intrappolati per qualche ora.

Una notizia che sorprende soprattutto i connazionali di **Frau Angela** che pretendono la perfezione, a cominciare da se stessi. La presenza di un ascensore non è scontata in Germania. Io ho cambiato cinque case da quando vi abito, da Amburgo a Berlino passando per Bonn, e solo una era dotata di ascensore. Ovviamente è colpa mia: mi piacciono le case d'epoca, e, in passato, poche erano dotate di comodità moderne, a cominciare dai bagni. Così oggi abito a un primo piano.

Dopo la riunificazione, nella ritrovata capitale, mancavano gli alloggi e furono trasformate in appartamento le soffitte. Gli ascensori furono installati nei cortili all'esterno delle facciate, ma molti condomini si opposero. Chi ama il fascino del passato deve avere fiato e buone gambe. La Germania è anche l'unico paese europeo, almeno credo, dove siano ancora in servizio i paternoster, cioè quegli ascensori composti da enormi scatole che continuano a scorrere verso l'alto o il basso, come un rosario. Sono senza porte, corrono alla velocità di mezzo metro al secondo, e si prendono al volo. Occorre un minimo d'occhio e di esercizio.

Io li scoprii quando arrivai ad Amburgo nella sede della Springer Verlag, dove il mio giornale aveva affittato l'ufficio di corrispondenza. Cosa accade quando si arriva in cima, o in cantina? Io, che ho anche il vizio di leggere sempre, in ogni circostanza, dimenticai di scendere al mio piano, e a un tratto mi trovai come in una capsula spaziale sballottato nell'oscurità. Nessun pericolo, ma ancora molti sono convinti che nel passaggio si finisca a testa sotto. Piacevano a mia figlia Raffaella di quattro anni che, quando la portavo in ufficio, pretendeva di fare il giro completo. Come al Luna park. I tedeschi mi guardavano male, non sarò stato un buon padre, ma se a lei piaceva perché dirle di no?

I paternoster risalgono al 1886 e sono entrati in letteratura, ne parlano due premi Nobel come **Heinrich Böll** e **Günter Grass** (in *È una lunga storia*). E li potete vedere nel film di **Doris Dörrie**, *Männer*, Uomini. Prima della guerra erano in servizio 679 impianti, e il più lungo o alto del mondo si trovava a Colonia. Costavano poco e permettevano di trasportare molte persone in breve tempo, quindi erano adatti agli uffici. Dal 1974 è stato vietato in Germania installare nuovi paternoster, poi nel 1994 si è chiesto di abolirli: erano pericolosi e non adatti a chi avesse un handicap. Dal 2004 dovevano andare in pensione, ma un'azione di nostalgici ha prolungato la loro vita. Nel 2009 ne è stato installato uno modernissimo nella sede della società Solon a Berlino. Per ragioni giuridiche, e aggirare il divieto, gli hanno cambiato nome in «Rundlauf aufzug», cioè ascensore ruotante, più o meno. Quando vogliono, i tedeschi dimostrano l'elasticità e la furbizia dei napoletani.

© Riproduzione riservata

da La Stampa.it del 21/04/2013

ESTERI
21/04/2013 - IL CASO

Bloccato in ascensore per 4 giorni "Vivo grazie alle tecniche militari"

Imprigionato in un hotel deserto «Ho rotto la finestra per respirare»



Protagonista dell'incredibile avventura Thomas Fleetwood, 58 anni, svedese di origine, proprietario dell'Hotel Eden, nella località sciistica di Bad Gastein, a Salisburgo.

Ha trascorso quattro giorni imprigionato nell'ascensore del suo hotel a Bad Gastein, in Austria, senza né cibo, né acqua e il dubbio agghiacciante che nessuno venisse a tirarlo fuori di li perché l'albergo era completamente vuoto. Ma è sopravvissuto grazie all'addestramento militare ricevuto molti anni prima e alla fine è stato salvato da un suo amico che passando davanti al resort ha notato la quantità di posta accumulata all'esterno ed è entrato con una chiave di riserva, così ha potuto udire le grida dell'albergatore.

Protagonista dell'incredibile avventura Thomas Fleetwood, 58 anni, svedese di origine, proprietario dell'Hotel «Eden», nella località sciistica di Bad Gastein, a Salisburgo.
Qualche giorno fa, spiega la versione britannica di «Metro», l'uomo ha preso l'ascensore dal quinto piano per raggiungere il piano terra ma l'ascensore è rimasto improvvisamente bloccato tra il secondo e il primo piano. Fleetwood, in quel momento si è reso conto di essere completamente isolato: il direttore dell'albergo aveva infatti dimenticato il suo cellulare in ufficio e nell'albergo non c'era anima viva perché la stagione invernale era ormai finita e la struttura aveva già chiuso da qualche giorno.
Fleetwood non aveva via d'uscita ma non si è lasciato prendere dal panico nemmeno con il passare dei giorni. E, ha raccontato successivamente al Daily mail: «Ho rotto un piccolo pannello di vetro davanti alla porta dell'ascensore per avere un po' di aria fresca, e ho anche cercato di togliere il tetto dell'ascensore per salire, ma questo non mi è servito a niente». '«È stato sciocco da parte mia aver preso l'ascensore in un hotel vuoto e senza avere con me un telefono cellulare, ma sono comunque orgoglioso di me stesso per come non mi sono lasciato prendere dal panico. Questo anche grazie all'addestramento militare ricevuto in Svezia', ha dichiarato Fleetwood.
Fleetwood ha raccontato che per cercare di rimanere lucido in quei giorni ha fatto ginnastica, ha parlare spesso con se stesso, e fatto piani per il futuro. Quando i vigili del fuoco l'hanno trovato, Fleetwood era in buone condizioni fisiche.(

da L'Ancora del 21/04/2013

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

LE PARTI COMUNI / 7
Le scale e l'ascensore

La nuova Legge sul Condominio introduce importanti novità in tema di scale ed ascensori. Nella precedente formulazione, la Legge faceva solo riferimento alla ripartizione delle spese per la manutenzione delle scale e nulla diceva in ordine all'ascensore. Al contrario, la normativa che entrerà in vigore il prossimo 17 giugno riconferma l'obbligo dei proprietari dei diversi piani cui servono di mantenere le scale, ma aggiunge nel novero anche gli ascensori. Con la precisazione che prima venivano usate le parole "mantenute e ricostruite", mentre ora viene utilizzato il termine "mantenuti e sostituiti". Il che sta a significare un diverso intervento per il quale l'articolo di Legge prevede una particolare disciplina. Con l'entrata in vigore della nuova Legge sarà quindi possibile estenderne i suoi effetti non solo al mantenimento, ma anche alla sostituzione delle scale e dell'ascensore.

La Legge perciò prevede che per questa tipologia di interventi, le relative spese dovranno essere ripartite tra i condòmini utilizzatori, per metà in ragione del valore delle singole unità immobiliari e per l'altra metà esclusivamente in misura proporzionale all'altezza di ciascun piano dal suolo. Si dovrà quindi adottare un criterio misto di suddivisione delle spese, che obbligatoriamente dovrà tenere conto che vi è differenza di esborso tra coloro che abitano ai piani bassi rispetto a coloro che abitano nei piani più elevati. Vale quindi (almeno per la metà della spesa) il criterio della maggior percorrenza. Sono fatte ovviamente salve le eventuali diverse disposizioni contenute nel Regolamento di Condominio. In esso potranno essere indicati diverse modalità di suddivisione. Ed in questo caso varranno le relative disposizioni.

Fanno in ogni caso eccezione alla regola quelle spese che riguardano l'adeguamento dell'ascensore alla normativa di Legge e quelle per la installazione di nuovo impianto di ascensore, prima non esistente. Nel primo dei due casi vale la solita regola della suddivisione delle spese sulla base della tabella millesimale di proprietà: trattandosi di interventi che riguardano la proprietà dell'impianto, che dovrà rispettare le regole di sicurezza imposte dalla Legge a tutela della incolumità dei condòmini, è coerente che detti interventi vadano suddivisi come si è detto. Per quanto riguarda invece la installazione di nuovo impianto prima non esistente, non vi è l'obbligo per tutti i condòmini di partecipare alla spesa, ben potendo alcuni rifiutare di intervenire nell'opera e riservandosi di eventualmente intervenire in un momento successivo, anche di anni, rispetto alla data di installazione. Per coloro che vorranno far parte dell'intervento, la spesa andrà comunque suddivisa in proporzione al valore delle singole proprietà.

Sarà bene precisare che con il termine manutenzione e sostituzione delle scale vanno compresi anche gli impianti che sono collocati nelle scale medesime, le parti murarie del vano-scale e le spese di pulizia. In tutti questi casi si ritiene applicabile per analogia il criterio sopraddetto della attribuzione della metà della spesa in ragione del valore delle singole unità immobiliari e per l'altra metà, in misura proporzionale all'altezza di ciascun piano dal suolo. **(19 - continua)**

pubblicazioni assolift



Ascensori e Quesiti
Prezzo cad. € 48,40 ii
Prezzo cad. soci € 38,72 ii
Autori:Michele De Mattia,
Paolo Tattoli



Ascensori e apparecchi elevatori
MAGGIOLI EDITORE
3ª edizione
Prezzo cad. € 44,00 ii
Prezzo cad. soci € 38,00 ii
Autori: Enzo Fornasari,
Giuseppe Iotti

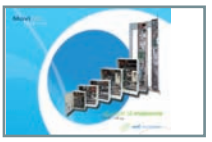


"Miglioramento e mantenimento della sicurezza degli ascensori in esercizio"
Prezzo cad. € 28,00 ii
Prezzo cad. soci € 23,00 ii
(Edizione Maggioli)

I prezzi si intendono esclusi delle spese di spedizione.
E' possibile acquistare tramite l'Assolift Servizi S.r.l. Unipersonale tutte le Norme UNI - Aggiornamento 2013

Per informazioni contattare:
Assolift Servizi S.r.l. Unipersonale
Via di Porta Pinciana, 4
00187 ROMA
Tel. 0642 013 893
Fax 0647 438 98
E.mail:
assolift149660@assolift.191.it

inserzionisti in questo numero



MOVILIFT 14



CEA 17



DONATI 20



IGV 21



SAMERLIFT 25



TELESAN 27



WÜRTH 31



PROGRAMMA SANITARIO ANACAM 32

Sedi regionali Anacam

Abruzzo
Presidente Giovanni Colelli
Via Berna 32 - 65010 Spoltore (Pe)
Tel. 085 4157164 - Fax +39 085 4157166
E-mail: imap@dimidove.com

Calabria
Presidente Giuseppe Febert
Via Friuli Dir. II - 89123 Reggio Calabria
Tel. 0965 28552 - Fax 0965 899307
E-mail: febert@tiscali.it

Campania
Presidente Luciano Pastore
Via Pietro Metastasio 37/A - 80125 Napoli
Tel.e Fax 081 624761/081 6101608
E-mail: anacamcamp@tin.it

Emilia Romagna
Presidente Ivan Ferrarini
Via A. Depretis 6/A - 43100 Parma
Tel. 0521 994224 - Fax 0521 988703
E-mail: info@farma.it

Lazio
Presidente Mauro Biagetti
Via della Pisana, 399 - 00163 Roma
Tel. 06 66158990 - Fax 06 66158917
E-mail: info@zimmermann.it

Liguria
Presidente Massimo Cuoghi
Via R. Mandoli, 31/N - 16139 Genova
Tel. 010 881353 - Fax 010 881882
E-mail: info@cuoghiascensori.it

Lombardia
Presidente Roberto Corradini
Via Cà Bassa, 31 - 21100 Varese
Tel. 0332 333122 - Fax 0332 333254
E-mail: roberto.corradini@amcaelevatori.com

Marche
Presidente Paolo Bedetti
Via Rispondo, 3 - 60123 Ancona
Tel. 071 9161393 - Fax 071 9161393
E-mail: paolo.bedetti@glbascensori.com

Piemonte
Presidente Maria Giuseppina Leopardi
Via Costantino Perazzi, 54 - 28100 Novara
Tel. 0321 467313 - Fax 0321 491434
E-mail: allegra@allegraimpianti.it

Puglia
Presidente Pasquale Fiore
Via degli Artigiani 32 - 76121 Barletta (BAT)
Tel. 0883 515627 - Fax 0883 515625
E-mail: anacampuglia@tin.it

Sardegna
Presidente Omero Campus
Via Rossini 58/A - 09129 Cagliari
Tel. 070 44327 - Fax 1782286049
E-mail: sardascensori@tiscali.it

Sicilia
Presidente Giancarlo Aquilea
Via Papa Paolo VI, 10 - 90142 Palermo
Tel. 091 362418 - Fax 091 6375780
E-mail: acmascensori@virgilio.it

Toscana
Presidente Luca Pierazzoli
Via L. Gordigiani, 26 A/B - 50127 Firenze
Tel. 055 367501 - Fax 055 367504
E-mail: lucapierazzoli@virgilio.it

Trentino-Alto Adige
Presidente Paolo Segatta
Località Spini Settore D - 38014 Gardolo (TN)
Tel. 0461 994066 - Fax 0461 950012
E-mail: domolift@domolift.it

Umbria
Presidente Sonia Rosetti
Via Migliorati 11/13 - 06132 Perugia
Tel. 075 33700 - Fax 075 35056
E-mail: info@rosettiascensori.it

Veneto E Friuli-VeneziaGiulia
Presidente Bruno Vergati
Via G. Colombo, 8 - 35030 Rubano (PD)
Tel. 049 8987160 - Fax 049 8987280
E-mail: info@vergati.it

Ascensori e Quesiti

Conoscere le Norme

Le risposte giuste alle domande piu frequenti



Michele De Mattia
Paolo Tattoli

ASSOLIFT SERVIZI S.R.L. Socio Unico

anacam Associazione Nazionale Imprese di Costruzione e Manutenzione Ascensori

ISPESL

PER ORDINARE: Assolift Servizi S.r.l. - assolift@assolift.191.it